

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1091 DEL 28 GIUGNO 2019

CONSOLIDATO CONSUNTIVO 2018 - ALLEGATO 6

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI EX ART. 79 – COMMI 1 E 2 L.R. 5/1994

ANNO 2018

PREMESSA

La Giunta regionale, con deliberazione 1327 del 23/04/2002, ha previsto, tra l'altro, che l'Agenzia Regionale della Sanità, in sede di controllo annuale, produca "l'evidenza delle attività previste ed un'analisi dei relativi costi", in relazione agli interventi ex articolo 79 – commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94.

La Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali, nel documento "Direttive, criteri, modalità ed elementi economico – finanziari per la redazione del bilancio di esercizio 2017" trasmesso alle Aziende con note prot. 7944/P dd. 12/04/2018, prot. n. 7752/P del 10/04/2018 e 8349/P del 19/04/2018, ha chiesto ai Direttori generali di esplicitare, nella propria relazione sulla gestione, le principali attività effettuate e i costi incontrati relativamente agli interventi di cui sopra.

Di seguito si riporta l'estratto delle relazioni del Direttore generale inerenti le "leggi speciali 2018".

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

A) CONSULTORI FAMILIARI

Le S.S. Consultorio Familiare dell'ASS1 Triestina sono 4 (uno per ogni distretto) con 7 sedi operative (4 nel Comune di Trieste e 3 nei Comuni Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle).

I presenti dati includono l'attività svolta dal MalAb.

I dati di attività, derivati dal sistema informativo regionale, sono:

Utenti	9.852 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 7505 femmine - 2343maschi N.R. 4 • 1701 cittadini stranieri NR 16 • 1701 fascia età 0- 4 anni • 679 fascia età 15-19
Accessi	29.372 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 773 a domicilio utenza • 1763 presso altre sedi (sanitarie, sociali, A.G...)
Interventi (sanitari e psico sociali)	37.015 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 562 adozione/ affidi • 10.593 salute sessuale, prevenzione oncologica • 2033 conflittualità separazione divorzio • 1844 maltrattamento trascuratezza • 18302 percorso nascita • 3681 altre problematiche consultoriali
Corso Accompagnamento alla Nascita	1187 donne in gravidanza e nel post parto in gruppo
Accoglienza Mamma Bambino (bilanci di salute)	1223
Allattamento al seno esclusivo alla 2a vaccinazione (sistema informativo regionale)	40.47% alla seconda vaccinazione (FVG 33.15%)

Il costo del personale afferente ai consultori familiari risulta in linea con il dato storico e si attesta attorno ad € 1.900.000, mentre gli altri costi afferenti all'attività dei consultori familiari sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTI							Descrizione	Totale
300	100	100	100	0	0	0	MEDICINALI CON AIC	96,95
300	100	100	200	0	0	0	MEDICINALI SENZA AIC	193,27
300	100	300	100	0	0	0	DISPOSITIVI MEDICI	4.419,79
300	100	300	300	0	0	0	DISPOSITIVI MEDICO DIAGNOSTICI IN VITRO	127,29
300	100	800	0	0	0	0	ALTRI BENI E PRODOTTI SANITARI	313,81
300	200	100	0	0	0	0	PRODOTTI ALIMENTARI	23,35
300	200	200	0	0	0	0	MAT.LI DI GUARDAROBA,PULIZIA,CONVIVENZA	2.087,29
300	200	400	100	0	0	0	CANCELLERIA E STAMPATI	3.611,99
300	200	400	200	0	0	0	MATERIALI DI CONSUMO PER L'INFORMATICA	622,31
300	200	400	300	0	0	0	MAT.DIDATTICO, AUDIOVISIVO E FOTOGRAFICO	60,27
300	200	600	0	0	0	0	ALTRI BENI E PRODOTTI NON SANITARI	167,24
305	100	600	400	70	0	0	CONVENZ. X ATT.TÀ DI CONSULT. FAMILIARE	4.000,00
305	200	100	50	0	0	0	LAVANDERIA	356,39
305	200	100	100	0	0	0	PULIZIA	2.449,13
305	200	100	300	0	0	0	SERVIZI TRASPORTI (NON SANITARI)	131,52
305	200	100	600	30	55	0	ALTRE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	2,00
305	200	100	600	30	90	0	ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	27,50
Totale 2018								18.690,10

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Le attività e i relativi costi in relazione agli interventi ex art. 79, commi 1 e 2, della L.R. 5/94, sono così riassumibili in:

1. sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti;
2. sostegno all'abitare;
3. sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali;
4. sostegno alle associazioni e cooperative sociali;

Nel corso del 2018, la spesa sostenuta dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste relativa alle voci richiamate, è stata di € 665.508,36 così ripartita:

- sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti € 391.300,00
- sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali € 54.356,83
- sostegno/convenzioni alle associazioni € 219.851,53

Per quanto riguarda il Punto n. 1) nell'anno 2018 relativamente al sostegno all'inserimento lavorativo, sono state inserite in borsa lavoro e in stage 169 (67 donne e 102 uomini) come attività riabilitativa sociale, sia presso cooperative sociali, che aziende private, associazioni e all'interno di corsi di formazione.

Relativamente al "sostegno dell'abitare" si specifica che gran parte delle risorse relative agli Assegni di Integrazione Sociali sono state utilizzate per le necessità di sopperire ad urgenti spese riguardanti la tenuta dell'alloggio, il vestiario e in genere il mantenimento di standard minimi della qualità della vita, al fine di evitare il ricovero e qualsiasi altra forma di istituzionalizzazione.

La maggior parte degli interventi sono collegati al congruo numero degli alloggi ATER assegnati al DSM nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 15/2004.

Per quanto riguarda il sostegno ad associazioni di volontariato/promozione sociale, nel corso del 2018, sono stati destinati fondi mediante l'istituto della convenzione per un totale di euro 219.851,53 (Bilancio di competenza 2018) alle sotto riportate associazioni:

San Martino al Campo

- Decreto n° 438/2017: Convenzione con l'Associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per attività di aggregazione e socializzazione. Rinnovo e ampliamento attività per il periodo dal 1.07.2017 al 30.06.2018 (Euro 45.000,00)". € 22.215,00
- Decreto n. 517/18: "Convenzioni con le associazioni di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" e "CLUB ZYP" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM. Proroga per il periodo dal 01/07/2018 al 31/08/2018" (Euro 7.500,00)". € 6.803,19
- Decreto n° 628/2018: Convenzione con l'Associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per attività di aggregazione e socializzazione. Periodo dal 01.09.2018 al 31.08.2020 (Euro 90.000,00)". € 15.000,00

Club Zyp

- Decreto n° 441/17: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "CLUB ZYP" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dell'esperienza soggettiva e dei percorsi di recovery". Rinnovo per il periodo dal 01.07.2017 al 30.06.2018 (Euro 45.000,00). € 22.500,00
- Decreto n. 517/18: "Convenzioni con le associazioni di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" e "CLUB ZYP" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM. Proroga per il periodo dal 01/07/2018 al 31/08/2018" (Euro 7.500,00)" € 7.500,00
- Decreto n. 703/18: Convenzione con l'Associazione di volontariato "Club Zyp" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. per attività di promozione, valorizzazione e diffusione dell'esperienza soggettiva e dei percorsi di recovery. Periodo dal 1.09.2018 al 31/08/2020 (Euro 80.000,00). € 13.333,33

Luna e L'Altra

- Decreto n° 513/2017: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Luna e l'Altra" per la compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di programmi di reciproco sostegno finalizzati alla promozione della salute della donna. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2017 al 31.07.2018 (Euro 60.000,00). € 35.000,00
- Decreto n° 595/2018 "Convenzioni con le associazioni appartenenti al Terzo Settore "Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Fuoric'entro", "Associazione culturale di volontariato di donne Luna e l'Altra" e "Associazione di promozione sociale Nadir Pro" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM. Proroga per il periodo dal 01/08/2018 al 30/09/2018 (Euro 10.000,00.-) € 10.000,00
- Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 120.000,00.-). € 15.000,00

Arià

- Decreto n° 570/2017: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "Arià" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di inclusione ed integrazione sociale. Rinnovo per il periodo dal 01.09.2017 al 31.08.2018 (Euro 40.000,00) € 16.666,67
- Decreto n° 676/18: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "Arià" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM. Proroga per il periodo dal 01/09/2018 al 31/10/2018 (Euro 6.666,67) € 6.666,67
- Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 90.000,00.-). € 7.500,00

Nadir Pro

- Decreto n° 515/17: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "NADIR PRO - Associazione culturale" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e contrasto a forme di emarginazione e pregiudizio. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2017 al 31.07.2018 (Euro 10.000,00) € 5.833,33
- Decreto n° 595/2018 "Convenzioni con le associazioni appartenenti al Terzo Settore "Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Fuoric'entro", "Associazione culturale di volontariato di donne Luna e l'Altra" e "Associazione di promozione sociale Nadir Pro" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM". Proroga per il periodo dal 01/08/2018 al 30/09/2018 (Euro 1.666,67) € 1.666,67
- Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M". Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 20.000,00.-). € 2.500,00

Polisportiva Fuoric'entro

- Decreto n° 514/17: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Polisportiva Fuoric'entro" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione del benessere e supporto alla motricità generale. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2017 al 31.07.2018 (Euro 20.000,00). € 11.666,67
- Decreto n° 595/2018 "Convenzioni con le associazioni appartenenti al Terzo Settore "Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Fuoric'entro", "Associazione culturale di volontariato di donne Luna e l'Altra" e "Associazione di promozione sociale Nadir Pro" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM". Proroga per il periodo dal 01/08/2018 al 30/09/2018 (Euro 3.333,33) € 3.333,33
- Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 40.000,00) € 5.000,00

Forma Mentis

- Decreto n° 360/17: "Convenzione con l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica "ASCD FORMA MENTIS" per la compartecipazione al programma "Benessere" del Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale per la realizzazione di attività finalizzate alla promozione del benessere psicofisico ed all'inclusione sociale di persone portatrici di disagio e/o disturbo psichico seguite dai servizi dell'ASUITs". Periodo dal 13.06.2017 al 12.06.2018 (Euro 10.000,00). € 4.166,67
- Decreto n° 296/18: "Convenzione con l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica "Forma Mentis" volta a garantire la compartecipazione al programma di attività afferenti all'area tematica "Benessere" presso il Centro Diurno Diffuso del Dipartimento di Salute Mentale, per la realizzazione di programmi di motricità generale e di educazione fisica, tesi al miglioramento del benessere psicofisico e all'inclusione sociale di soggetti provenienti dall'area del disagio". Rinnovo per il periodo di un anno, dal 13.06.2018 al 12.06.2019 (Euro 10.000,00) € 7.500,00

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI**1. Premessa**

L'attività è proseguita in continuità con gli anni precedenti, con caratteristiche di alta integrazione socio-sanitaria e collaborazione con gli Enti Locali e le diverse Agenzie del territorio. Inoltre, il Dipartimento delle dipendenze (DDD) ha partecipato allo sviluppo di azioni e percorsi di integrazione e continuità assistenziale intra-aziendali dopo la nascita della nuova Azienda Sanitaria Unificata Integrata di Trieste (ASUITs), con particolare riguardo alla cura delle patologie correlate e alla presa in carico degli adolescenti con consumi a rischio o dipendenza. Per questo ultimo target sono state assicurate le attività integrate previste dai protocolli specifici con l'IRCCS Burlo Garofolo.

Di seguito si evidenziano le attività specifiche assicurate dalle diverse articolazioni organizzative del DDD nel corso del 2018.

2. Attività di prevenzione, di promozione della salute, di educazione di strada e di riduzione dei rischi

Oltre alle consuete attività istituzionali, il DDD ha assicurato la continuità di progetti speciali/sperimentali, caratterizzati da elementi di innovazione, tra cui si segnalano:

- progetto di prevenzione primaria nelle scuole della provincia: progetto "Afrodite – meglio sapere tutto", realizzato negli istituti di secondo grado che hanno aderito alla proposta, in collaborazione con i Distretti, il DIP e il Centro MST;
- progetto "Overnight", in partnership con il Comune di Trieste e numerose realtà della cooperazione sociale e dell'associazionismo, dedicato ai giovani che frequentano eventi/locali notturni di divertimento e finalizzato a prevenire/ridurre i rischi più comunemente correlati al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali;
- progetto nazionale "Aprile mese di prevenzione alcologica", rivolto alla popolazione generale e realizzato con molteplici partners del territorio;
- manifestazione pubblica "#Piùomenopositivi - 8", patrocinata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzata in partnership con il Comune di Trieste e varie realtà del terzo settore in occasione della giornata mondiale di lotta all'AIDS (1° dicembre). L'evento ha coinvolto soggetti del mondo della sanità, della cultura e dell'arte nel corso di una settimana interamente dedicata alla sensibilizzazione della popolazione

generale e dei più giovani. Nel corso della manifestazione si è anche effettuata un'attività di testing e counselling *outdoor* utilizzando il camper del Dipartimento, con una équipe composta da personale specializzato del DDD e del Centro MST. Nell'ambito della manifestazione, grazie alla collaborazione con l'Azienda Trieste Trasporti, si è realizzata una campagna informativa con "cartelli volanti" a bordo di tutti i bus della città.

3. Attività di cura

Sono state assicurate le attività secondo differenti setting e modalità organizzative, in base alla tipologia e all'intensità del bisogno dell'utenza:

- ambulatoriali, presso le sedi di Piazzale Canestrini 2 (dipendenze da sostanze illegali) e di via Sai 5 (dipendenze da sostanze legali);
- domiciliari e territoriali, in coerenza con i bisogni delle persone, per assicurare la continuità assistenziale e gli interventi di proattività/prossimità. Si segnala l'attività di assistenza domiciliare assicurata in favore di utenti con HIV, AIDS e gravi patologie correlate alla dipendenza;
- semiresidenziali, presso la Comunità di via Pindemonte 13, il Centro di promozione della salute di Androna degli Orti, il Centro diurno alcologico;
- residenziali, presso la Residenza alcologica specialistica (RAS) e le due Residenze intermedie (due gruppi appartamento presso lo Stabile ATER di Rozzol Melara, uno per uomini e uno per donne). Sono stati inoltre assicurati trattamenti presso strutture residenziali diversificate, in base ai bisogni ed all'età dei soggetti (comunità educative, terapeutiche, residenze protette per la gestione della crisi). E' proseguita la sperimentazione con budget di salute per rispondere ai bisogni complessi dell'utenza under 25, che fa capo ad un elenco fornitori aziendale.

E' stata assicurata l'offerta di servizi dedicati a target specifici, come gli utenti più giovani (Servizio "Androna Giovani" per ragazzi under 25, che rappresenta una nuova SSD nell'Atto aziendale) e le donne (attività individuali e di gruppo, pensate per rispondere a specifiche esigenze "di genere").

Il DDD, coerentemente con le indicazioni regionali, ha garantito risposte di prevenzione e cura in tema di gioco d'azzardo patologico, attraverso una équipe dedicata ed in integrazione con le associazioni di settore. Sono stati realizzati a questo proposito due progetti con associazioni cittadine, che hanno ricevuto un apposito finanziamento regionale (associazione Le Buone pratiche e associazione Hyperion)

In tema di tabagismo sono state mantenute le attività e percorsi assistenziali, anche in collaborazione con alcuni servizi specialistici ospedalieri (cardiologia, diabetologia, pneumologia), con il Dipartimento di Prevenzione e con associazioni di settore.

È stata assicurata la continuità nell'attività di presa in carico dei soggetti con problematiche di giustizia in esecuzione penale esterna e dei soggetti detenuti (101 soggetti, in collaborazione con la sanità penitenziaria), in accordo con la Casa circondariale e con gli altri servizi del Ministero della Giustizia. A tal proposito il DDD ha assicurato i programmi personalizzati in misura alternativa alla detenzione (109 soggetti), sia di tipo ambulatoriale che in comunità terapeutica, in collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza. Il Direttore del DDD è componente del tavolo tecnico regionale in tema di Misure alternative alla detenzione e dell'Osservatorio regionale per la sanità penitenziaria.

È continuata l'attività terapeutico-riabilitativa in integrazione con le Comunità terapeutiche regionali (15 soggetti inseriti) ed extraregionali (26 soggetti inseriti). Molti di questi invii sono stati motivati da programmi in misura alternativa alla detenzione.

Sempre importante la collaborazione con i MMG, che ha assicurato la presa in carico congiunta di 66 soggetti tossicodipendenti (43 maschi e 23 femmine), nonché la diagnosi precoce e la prima risposta a persone con problemi di dipendenza da alcol, tabacco e gioco d'azzardo.

Numerose le collaborazioni ed i percorsi di cura gestiti in integrazione con gli specialisti intra-aziendali e con l'IRCCS Burlo Garofolo; nel 2018 sono proseguiti i percorsi per la presa in carico dei soggetti

- con epatite virale di tipo C e/o di HIV;
- con problematiche odontostomatologiche;
- con problematiche cardiache;
- con problematiche pneumologiche;
- con problematiche di comorbilità psichiatrica.

Per le persone con patologie croniche invalidanti si è assicurato il servizio di assistenza domiciliare e di accompagnamento svolto con i partner di cooperativa.

Le attività di supporto e di informazione rivolte alle famiglie sono state mantenute, anche attraverso una stretta collaborazione con le diverse associazioni di settore, riservando particolare attenzione al gruppo di familiari degli utenti under 25 e dei soggetti alcol-dipendenti in trattamento. Con la Regione si è portata a termine l'attività di aggiornamento e ridefinizione della rete alcolologica del volontariato, si è condiviso il testo del protocollo operativo regionale, che sarà siglato nel mese di aprile 2019 da tutti gli attori.

Con l'associazione Hyperion è stata implementata una nuova attività di supporto grupale dedicata a pazienti e familiari con problematiche di gioco d'azzardo o miste (alcol e GAP).

4. Attività di screening e cura delle patologie correlate

E' stato riorganizzata l'attività dell'ambulatorio dedicato, anche alla luce del progetto vincitore del bando *fellowship* della GILEAD. La scelta di individuare un apposito percorso integrato e flessibile con i due servizi ospedalieri di riferimento per la cura dell'epatite da HCV ha consentito di aumentare in modo significativo il numero di utenti diagnosticati e trattati con i nuovi farmaci DAAs (111 sono i soggetti trattati nel 2018). È stato mantenuto il libero accesso e la gratuità delle prestazioni con apertura diurna del polo ambulatoriale dal lunedì al venerdì.

Nel 2018 per detta attività il DDD ha potuto contare sulla collaborazione volontaria del medico ospite, socio di ALT, già specialista ospedaliero, oggi in pensione.

E' stata mantenuta l'offerta diagnostica e terapeutica in tema di ulcere cutanee conseguenti alle pratiche iniettive tossicomane, attività che viene garantita solo da pochi servizi pubblici per le dipendenze italiani, e con la quale si prevencono complicazioni drammatiche. Al bisogno, alcune di queste prestazioni sono state assicurate a domicilio della persona.

Nel corso del 2018 il personale sanitario del DDD ha proseguito la collaborazione operativa con il Centro Cardiovascolare per garantire lo screening cardiologico di primo livello all'interno a tutti gli utenti a rischio o che rientrano nei criteri clinici di inclusione. Con la Clinica Stomatologica si è sperimentato un progetto rivolto ai pazienti con problematiche sociosanitarie più complesse, che ha incluso trattamenti conservativi ed alcune protesi.

5. Attività riabilitative, con supporto alla domiciliarità, accompagnamento personalizzato, orientamento, inserimento formativo e lavorativo, reinserimento sociale

Numerosi gli interventi di reinserimento socio-lavorativo, di sostegno al reddito, alla casa, alla cittadinanza, che hanno richiesto una intensa attività di rete, specie con i servizi comunali, l'ATER, il Centro per l'impiego. Le persone prese in carico in modo integrato da DDD e Servizio Sociale Comunale sono state 212 per la SC Dipendenze da sostanze Illegali e 94 per la SC Dipendenze comportamentali e da sostanze legali (totale 306).

Sono stati gestiti in continuità con gli anni precedenti interventi economici a supporto dei percorsi formativi e abilitativi (es. borse di studio, borse di formazione lavoro, budget di salute). Tali attività sono state estese ed adeguate all'utenza under 25.

La Comunità Semiresidenziale (via Pindemonte 13) con le sue attività di Centro Diurno e di Assistenza Domiciliare AIDS ha assicurato la presa in carico dell'utenza con problematiche di cronicità, di riduzione dell'autonomia e di auto-mutuo-aiuto, anche correlate a dipendenza da sostanze legali e da gioco d'azzardo. Sono stati incrementati percorsi formativi e di socializzazione esterni alla sede di via Pindemonte, per differenziare e migliorare l'offerta riabilitativa.

Le due residenze intermedie per alcolisti (maschile e femminile), gestite con l'associazione ASTRA, hanno ospitato le persone dimesse dalla RAS che dovevano proseguire il progetto di reinserimento socio-lavorativo in un setting "protetto" e sono state utilizzate a "pieno regime".

Per le attività preventive, educative e riabilitative il DDD ha continuato ad avvalersi del capitolato quadriennale con il privato sociale, articolato in 4 lotti funzionali, attribuiti alle cooperative Reset, Duemilauno Agenzia Sociale e La Quercia, attualmente in proroga tecnica in attesa della nuova gara.

Sono state confermate le due convenzioni con le associazioni di volontariato Astra e ALT, per la gestione di attività di tipo preventivo/riabilitativo, che continuano ad essere strumenti strategici per qualificare ed innovare l'offerta alla popolazione.

Ottima la ricaduta della sperimentazione del budget di salute con elenco di soggetti fornitori, individuati dall'Azienda tramite bando pubblico, specialmente per l'utenza più giovane che richiede prese in carico ad alta intensità.

6. Attività accertativa medico-legale

La normativa sulla prevenzione nei luoghi di lavoro ed il codice della strada attribuiscono ai servizi delle dipendenze specifiche competenze di ordine accertativo.

Per assicurare una risposta adeguata nei tempi, nei modi e nel rispetto della privacy sono stati strutturati percorsi specialistici, diversificati per sostanze legali ed illegali, attraverso l'apertura di poli dedicati presso la S.C. Dipendenza da Sostanze Illegali e presso la SC. Dipendenze comportamentali e da Sostanze Legali, aperti due pomeriggi a settimana, riservati a persone inviate dalla Prefettura, dalla Commissione locale patenti e dai Medici Competenti delle Aziende del territorio provinciale.

Gli interventi previsti *ex-lege* sono rivolti in sintesi:

- alle persone con procedimenti amministrativi con la Prefettura, che coinvolgono prevalentemente ragazzi sanzionati per detenzione e consumo di stupefacenti (in genere cannabinoidi);
- ai soggetti che devono svolgere il percorso per l'idoneità alla guida in collaborazione con la Commissione locale patenti;
- ai lavoratori addetti a mansioni a rischio, risultati positivi al controllo di primo livello effettuato a cura del medico competente presso il luogo di lavoro;

- ai soggetti impegnati in percorsi specifici per l'adozione di minori o per il porto d'armi.

7. Altre Attività/Progetti

Il DDD ha assicurato:

- le consulenze presso reparti ospedalieri ed i Pronto Soccorso di ASUITs e IRCCS;
- le attività di riduzione del danno rivolte alle persone tossicodipendenti e marginali, anche in collaborazione con il Comune di Trieste (progetto "emergenza freddo");
- le attività in collaborazione con l'Università e le Scuole dei diversi profili professionali, per assicurare formazione, stage pratici, tutoraggio;
- la realizzazione del progetto regionale "Misure finalizzate al recupero e al reinserimento di detenuti con problemi legati alla dipendenza" (Decreto n. 368/SPS del 24/02/2017 Direzione dell'Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione Centrale, Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia, che è stato avuto un finanziamento regionale triennale pari ad €196.068,00, suddiviso in tre annualità di € 65.356,00 ciascuna, di cui € 52.285,00 quale quota sanitaria ed € 13.071,00 quale quota sociale; sono stati 109 i soggetti che hanno avuto programmi in MA nel 2018;
- la realizzazione delle attività di prevenzione e cura previste dal Piano operativo regionale GAP (gioco d'azzardo patologico), finanziate ai diversi Servizi per le dipendenze regionali con Decreto n. 1155/SPS del 29/08/2017 in base alla popolazione residente (ASUITs ha ricevuto un finanziamento pari a 88.471 € per il biennio 2017-2018, ripartito in € 17.694,20 per l'anno 2017 e € 70.776,80 per l'anno 2018).

8. Dati

Nel corso del 2018 si è confermato il trend già registrato negli anni scorsi, che vede un incremento costante delle persone che si rivolgono al DDD per problematiche inerenti la dipendenza: quasi un terzo dell'utenza complessiva è rappresentato da persone che si rivolgono per la prima volta al servizio.

La tabella n. 1 sottostante dettaglia l'utenza in carico nell'anno 2018:

(i dati, non ancora validati dalla Regione, sono stati raccolti col programma informatico dei servizi per le dipendenze regionali, MFP5)

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE: DATI UTENZA	2017		
	TOTALI	UOMINI	DONNE
SC DIP: SOSTANZE ILLEGALI	1412	1049	363
CARCERE	101	91	10
ALCOL	1024	765	259
GAP	192	152	40
TABACCO	410	223	187
TOTALE UTENTI della SO	3139	2118	789

Tabella n. 2 – Progetti attivati in borsa di lavoro e borsa di studio e assunzioni

Struttura	Borse di formazione lavoro	Assunzioni	Borse di studio
SC Dipendenze da sostanze illegali	63	7	25
SC Dipendenze da sostanze legali	22	4	12
Totale	85	13	37

Nel corso del 2018 sono state seguite complessivamente 111 persone con programmi di borsa di formazione lavoro e studio (83 persone SC Dipendenze Sostanze Illegali e 28 SC Dipendenze comportamentale e da sostanze Legali); 5 persone hanno usufruito di entrambi gli strumenti, in base agli obiettivi del progetto socio riabilitativo personalizzato.

Inoltre nel corso dell'anno sono state seguite in raccordo con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari 11 persone con percorsi di tirocinio formativo L. 68 (Convenzione Regione - ASUITs).

9. Scheda economica

Relativamente ai costi della struttura si riporta in tabella n. 3 il bilancio di previsione dell'anno 2018 (non ancora disponibile il consuntivo).

Tabella n. 3 – Bilancio previsione anno 2018

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE - BILANCIO DI PREVISIONE 2018		
1) L.R.57/82 borse di lavoro	€ 180.000,00	
2) Servizio di attività educative e riabilitative	€ 1.129.947,56	delibera 357/2014 e seguenti per revisione prezzi
ampliamento lotto 2	€ 58.000,80	in linea con gli anni precedenti
ampliamento lotto 4	€ 72.456,00	
3a) Comunità Terapeutiche DDD	€ 410.000,00	
3b) Comunità Terapeutiche: sperimentazione residenzialità territoriale assistita	€ 30.000,00	
4) Materiale didattico alcoologia	€ 1.500,00	
5) Aprile mese prevenzione alcologica	€ 6.000,00	
6) Prevenz. alcool e tabacco	€ 10.000,00	
8) Convenzione ASTRA	€ 150.000,00	
9) Convenzione ALT	€ 152.000,00	
10) Budget di salute	€ 30.000,00	
11) Formazione	€ 3.000,00	budget del 2017, da verificare
12) Progetti finanziati	€ 65.356,00	progetto triennale misure alternative di cui al decreto del DG 287/17 (Finanziamento Regionale decreto 36/SPS dd. 24/2/17)
	€ 70.776,80	progetto biennale GAP di cui alla determina del responsabile Logistica e Servizi Economici 1177/17 (Finanziamento Regionale decreto 36/SPS dd. 24/2/17) (ampliamento lotto 1)
TOTALE	€ 2.369.037,16	
finanziamenti da altri Enti	€ 136.132,80	Regione FVG
TOTALE ASUITs	€ 2.232.904,36	

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel corso del 2018 il servizio di Disinfezione e Disinfestazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUITs, ha effettuato interventi di disinfestazione dai roditori su tutto il territorio provinciale, sia d'ufficio che a pagamento.

Il personale ha svolto interventi presso edifici privati e pubblici (abitazioni private, condomini, caserme, comuni, carceri, scuole, Enti vari ecc.) a pagamento su richiesta degli interessati e d'ufficio su pubbliche vie, a seguito di segnalazioni dei cittadini nonché in stabili di proprietà o amministrati dall' ASUITs, su segnalazione dei vari Dipartimenti e/o Strutture aziendali e ospedaliere.

I disinfettori hanno proseguito nel lavoro di segnalazione di tutti i punti "a rischio" riscontrati – 21 – per la presenza di fori e/o danni alla sede stradale o ai marciapiedi. Tali segnalazioni sono state poi trasmesse ai comuni, soprattutto al Comune di Trieste, per la riparazione. Questo lavoro ha portato un ottimo risultato e la totalità dei fori segnalati è stata riparata.

Importante è stata anche l'iniziativa di segnalare le condizioni igieniche di cortili, cantine e pertinenze varie agli amministratori degli stabili, in cui era stato eseguito un intervento di derattizzazione, informando della presenza di rifiuti, fori e quant'altro potesse costituire un pericolo di re-infestazione.

Sono sempre presenti segnalazioni che pervengono da privati e negozianti che comunicano la presenza di ratti; nei Comuni minori invece non si rilevano problemi, tranne che in Comune di Muggia che risente della vicinanza del mare, ma una buona comunicazione con l'amministrazione comunale, ci ha permesso di migliorare la situazione.

La fascia costiera rappresenta sempre una zona di difficile trattamento in quanto, per la sua stessa morfologia, offre cibo e rifugio ai ratti che sono comunque presenti dappertutto.

Persistono sempre problemi nella città vecchia ed in alcune zone e case abbandonate, che sono aggravati dal comportamento scorretto di coloro che collocano i rifiuti all'esterno dei cassonetti o che lasciano il cibo per gli animali randagi.

Per l'anno 2018 l'onere relativo al servizio è stato di € 527,04 per l'acquisto di distributori esche e accessori; costo molto basso rispetto ad anni precedenti perché in magazzino era ancora presente un sufficiente quantitativo di prodotto rodenticida.

Si riportano i dati statistici relativi agli interventi di derattizzazione eseguiti dal personale dell'Unità Funzionale di Disinfezione e Disinfestazione (3 disinfettori):

- Interventi di derattizzazione	n. 700
- Prodotti derattizzanti impiegati:	kg. 1.480
- Trappole, collanti, mangiatoie:	pz. 485
- Interventi/persona:	n. 234

E) RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

Nel corso dell'anno 2018 l'Azienda ha sostenuto costi per il rimborso a donatori di sangue lavoratori autonomi pari complessivamente a € 334,15.

F) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTI DI RENE E RIMBORSO ONERI SOSTENUTI DA SOGGETTI DIALIZZATI

L'attività del Servizio Assistenza Dializzati e Trapiantati è rivolta alle problematiche familiari-sociali-assistenziali delle persone in trattamento dialitico e dei soggetti trapiantati (rene/pancreas/midollo/cuore/fegato) o in attesa di trapianto residenti nei quattro Distretti Sanitari dell'ASUITs.

Il Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Cattinara e del Maggiore segnala le persone che iniziano il trattamento dialitico, i soggetti in attesa di trapianto renale, nonché le varie situazioni problematiche di persone già in dialisi e trapiantati.

Parte dell'attività rivolta ai dializzati riguarda l'espletamento delle pratiche relative ai rimborsi previsti per le spese di trasporto in dialisi e per le spese relative alla dialisi peritoneale ed al controllo e valutazione dei servizi di trasporto per i dializzati che non sono in grado di recarsi autonomamente in dialisi.

Per i soggetti trapiantati renali o in attesa di trapianto renale, vengono espletate le pratiche di rimborso per le spese di trasporto/vitto/alloggio derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trapianto/controlli post-trapianto renale previste dalla L.R 8/2001 anche per gli altri tipi di trapianto.

Il quadro complessivo degli assistiti dializzati per l'anno 2018 risulta essere il seguente:

TOTALE DIALIZZATI al 31.12.2018	n. 212 (di cui n. 54 in dialisi peritoneale)
Entrati in dialisi nel 2018	n. 75
Usciti	n. 80 di cui: - n. 65 deceduti - n. 3 sospesi - n. 1 trasferito - n. 11 soggetti sottoposti a trapianto (trapianti da cadavere)

G) RIMBORSI ONERI SOSTENUTI DA SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI (TRASPORTO IN DIALISI/DIALISI PERITONEALE/DIALISI FUORI REGIONE)

Trasporto dializzati

I dializzati residenti nei 4 Distretti dell'ASUITs si sono recati presso i centri dialisi dell'Ospedale Maggiore e di Cattinara con le seguenti modalità :

- accompagnati con pulmini dal Consorzio Fhocus (circa 80-90 persone parzialmente autosufficienti)
- ambulanze C.O.S.M. - SOGIT (43-52 persone)
- mezzi propri /taxi (113 persone)

Trasporto nefropatici dializzati 2018	
Consorzio FHOCUS	€ 340.291,61
C.O.S.M. Soc. Cooperativa sociale	€ 511.912,21
Rimborsi spese per trasporti dializzati con mezzi proprio/taxi/dialisi peritoneale/dialisi fori regione (*)	€ 36.238,19
Totale 2018	€ 888.442,01

H) SPESE PER TRAPIANTATI E TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

Rimborso spese di trasporto/soggiorno/vitto derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trapianto/controlli post-trapianto renale.

Tipizzazione e trapianto di rene	
Totale trapiantati renali al 31.12.2018	n. 134 (<i>trapianti effettuati a Milano, Treviso, Verona, Padova, Udine e Bergamo</i>)
Trapianti renali nel 2018	n. 11
Dializzati in lista di attesa per trapianto renale nel 2018	n. 17 e n. 2 in lista attesa pre-emptive
Rimborsi (spese di trasporto, soggiorno e vitto derivanti dall'effettuazione di visite preliminari, trapianto e controlli post-trapianto)	€ 31.861,48

**AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"**

A) CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Dall'analisi dei dati correlati alle risorse di personale, i servizi consultoriali (L. 405/75, LR. 81/78, LR. 18/79, L.194/78 e LR.11/06) nell'anno 2018 hanno svolto la seguente attività :

ORGANICO:

- n. 5 psicologi a tempo pieno ed indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano, di cui 1 part-time a 24 ore;
- n. 2 psicologi con convenzione unica nazionale a 38 ore per la sede di Latisana;
- n. 2 psicologi a tempo pieno e determinato, da giugno 2018, dedicati all' Equipe Territoriale Integrata Minori e Famiglie che, insieme ad operatori dei Servizi Sociali dei Comuni (Ambiti est ed ovest), si occupano di maltrattamenti, violenze ed abusi sui minori per i territori dei Distretti est ed ovest;
- n. 6 psicologi a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Monfalcone e Gorizia;
- n. 2 assistenti sociali a tempo pieno e indeterminato per Latisana e Cervignano;
- n. 1 assistente sociale a tempo pieno e indeterminato per San Giorgio di Nogaro fino a marzo 2018 (poi in mobilità) sostituita con altro operatore tempo pieno da giugno 2018 a novembre 2018 poi trasferita al SERT da cui proveniva;
- n. 2 assistenti sociali a tempo pieno e indeterminato per Gorizia e Monfalcone;
- n. 1 assistente sociale a part-time e indeterminato per Monfalcone;
- n. 1 ginecologo a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano;
- n. 1 ginecologo a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Gorizia e Monfalcone;
- n. 1 medico specialista chirurgo senologo per la sede di Monfalcone fino a marzo 2018 poi in quiescenza;
- n. 1 ginecologo 5ore/sett (in distacco ed integrazione con reparto di ostetricia Palmanova) per Cervignano;
- n. 1 ginecologo SUMAI 12 ore/sett. per Monfalcone;
- n. 1 ginecologo per 14 ore sett. (in distacco dal Distretto est) per le sedi di Cervignano e San Giorgio di Nogaro;
- n. 4 ostetriche a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio, Cervignano e Gorizia;
- n. 2 ostetriche part-time per la sede di Monfalcone;
- n. 2 ostetriche per Gorizia e Monfalcone (in distacco ed integrazione con reparto di ostetricia di Gorizia/Monfalcone);
- n. 3 infermiere professionali a tempo pieno e indeterminato per Latisana, San Giorgio, Cervignano, Gorizia e Monfalcone.

ATTIVITA' SVOLTE

CONSULENZA OSTETRICO-GINECOLOGICA

tematiche affrontate:

contraccezione, IVG, gravidanza, prevenzione oncologica cervice uterina e mammella, sessualità;

servizio attivato:

consulenza ginecologica e contraccettiva; certificazione IVG; spazio adolescenti; monitoraggio gravidanza;
pap-test (su richiesta diretta extra screening); visita senologica; assistenza alla riabilitazione del perineo;

operatori impiegati:

ostetriche itineranti; ginecologi itineranti;
psicologi dislocati nei 5 Consultori;
assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori;

Partecipazione Progetto Regionale – Screening – Cervice Uterina

tematiche affrontate:

prevenzione tumori alla cervice uterina;

operatori impiegati:

ostetriche itineranti;

ATTIVITA' PSICOLOGICA

tematiche affrontate:

disagio psicologico/relazionale;

violenza di genere;

servizio attivato:

consulenze/supporto/sostegno psicologico; psicoterapia di coppia;
psicoterapia familiare; psicoterapia individuale; sostegno alla genitorialità;

operatori impiegati:

psicologi/psicoterapeuti dislocati nei 5 Consultori;

TUTELA MINORI

tematiche affrontate:

disagio sociale e psicologico;

maltrattamento e violenza minori;

abuso sessuale;

servizio attivato:

consulenza e presa in carico psico-sociale;

equipe minori integrate con Servizi Sociali dei Comuni (Ambiti Distrettuali est ed ovest);

servizio valutazione capacità genitoriali su richiesta dei Tribunali Minori e Ordinari;

interventi di mediazione familiare su richiesta spontanea in coppie conflittuali separate con figli minori;

interventi di mediazione familiare su richiesta dei Tribunali Minori e Ordinari in coppie conflittuali separate con figli minori;

servizio valutazione coppie per idoneità adottiva su richiesta del T.M.;

servizio affidi integrato con Ambiti Distrettuali dei Comuni;

gruppi di formazione/informazione su adozione nazionale e internazionale con coppie che intendono

fare domanda di adozione;

gruppo formativo per famiglie affidatarie;

iniziative di sensibilizzazione/formazione /informazione sull'affido familiare;

operatori impiegati:

psicologi dislocati nei 5 Consultori;

assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori;

PERCORSO NASCITA

tematiche affrontate:

tematiche inerenti la gravidanza e il neonato;

servizio attivato:

corsi di accompagnamento al parto e alla nascita;

consulenza allattamento al seno;

gruppi di massaggio al neonato;

visite a domicilio in puerperio;

operatori impiegati:

ostetriche dislocate nei 5 Consultori;

psicologi dislocati nei 5 Consultori;

ginecologi dislocati nei 5 Consultori;

assistenti sociali dislocati nei Consultori;

TOTALE UTENZA nell'anno 2018: **n. 6.182 utenti**

TOTALE INTERVENTI nell'anno 2018: **n. 15.642 interventi**

TOTALE Consultori Fam.	Utenti	Interventi
Adozione e affidi	334	871
Altre problematiche consultoriali	798	2.203
Conflittualità, separazione, divorzio	736	1.890
Maltrattamento, trascuratezza	436	1.314
Percorso nascita	2.527	6.766
Salute sessuale e prevenzione oncologica	1.821	2.606

Suddivisione per sede:

Sede di CERVIGNANO	Utenti	Interventi
Adozione e affidi	69	125
Altre problematiche consultoriali	164	404
Conflittualità, separazione, divorzio	193	507
Maltrattamento, trascuratezza	110	264
Percorso nascita	906	1.714
Salute sessuale e prevenzione oncologica	247	313

Sede di LATISANA	Utenti	Interventi
Adozione e affidi	113	249
Altre problematiche consultoriali	153	446
Conflittualità, separazione, divorzio	187	474
Maltrattamento, trascuratezza	244	844
Percorso nascita	326	575
Salute sessuale e prevenzione oncologica	546	692

Sede di SAN GIORGIO DI NOGARO	Utenti	Interventi
Adozione e affidi	41	100
Altre problematiche consultoriali	56	75
Conflittualità, separazione, divorzio	78	160
Maltrattamento, trascuratezza	49	51
Percorso nascita	269	484
Salute sessuale e prevenzione oncologica	387	469

Sede di MONFALCONE	Utenti	Interventi
Adozione e affidi	69	222
Altre problematiche consultoriali	239	719
Conflittualità, separazione, divorzio	182	411
Maltrattamento, trascuratezza	42	70
Percorso nascita	636	2.412
Salute sessuale e prevenzione oncologica	562	951

Sede di GORIZIA	Utenti	Interventi
Adozione e affidi	55	175
Altre problematiche consultoriali	195	559
Conflittualità, separazione, divorzio	133	338
Maltrattamento, trascuratezza	23	85
Percorso nascita	634	1.581
Salute sessuale e prevenzione oncologica	129	181

INCONTRI	Genitorialità	Educazione sessuale	Affido
Cervignano	1		
Latisana		2	4
San Giorgio	1		
Monfalcone		2	
Gorizia		7	1

GRUPPI	Accompagnamento alla nascita	Corso di massaggio al neonato
Cervignano	5	5
Latisana	8	8
San Giorgio		1
Monfalcone		9
Gorizia		9

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

CONSULTORI FAMILIARI AAS2		
VOCE	DESCRIZIONE	COSTI 2018
B1A	Acquisti di beni sanitari	5.499
B1B	Acquisti di beni non sanitari	3.826
B2A	Acquisti servizi sanitari - Medicina di base	146.911
B3A	Servizi non sanitari	588
B4	Manutenzione e riparazione	3.480
B5	Godimento di beni di terzi	3.061
B6A	Personale dirigente medico	272.576
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	1.042.379
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	623.875
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	5.985
E2B	Altri oneri straordinari	9.439
Y1B	IRAP relativa a personale dipendente	135.718
	TOTALE	2.253.338,35

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI IN COGESTIONE CON IL PRIVATO SOCIALE

Nell'ambito dell'appalto con il privato sociale per la realizzazione dei progetti riabilitativi personalizzati a favore degli utenti del DSM, nel corso del 2018 sono stati gestiti complessivamente n. 207 progetti, per un costo totale di Euro 3.153.565,97

PROGETTI SPERIMENTALI FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE (FAP) SALUTE MENTALE

Con riferimento alla legge regionale n. 6 del 31.03.2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e a tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che ha istituito il "Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine" (FAP) e con riferimento al relativo Regolamento regionale di attuazione (ultima versione DPRReg 07/Pres del 07.01.2015) il quale prevede anche il sostegno di progetti personalizzati sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale, si specifica che nell'anno solare 2018 sono stati gestiti, in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni, complessivamente n.129 progetti FAP-Salute Mentale per un costo totale di Euro 1.239.889,21.

BORSE LAVORO DSM

Nel corso del 2018 sono stati gestiti complessivamente n. 272 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) con finalità terapeutico-riabilitative a favore degli utenti del DSM, con sussidi economici diversificati a seconda del fabbisogno riabilitativo e dell'impegno atteso, per un costo totale di Euro 443.300,74.

INSERIMENTI IN COMUNITA' ESTERNE

Nel corso del 2018 sono stati inseriti presso comunità esterne, anche in compartecipazione con altri servizi, n.16 utenti con un costo complessivo a carico del DSM di Euro 203.870,12.

SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

Nell'ambito delle azioni volte al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, la cui chiusura definitiva è avvenuta il 31 marzo 2015, abbiamo sostenuto costi per progetti personalizzati pari a Euro 138.088,27 già compresi nei costi per PRP e Euro 65.965,02. per gli inserimenti in comunità esterne indicati dall'autorità giudiziaria.

Sono esclusi da tale computo eventuali costi di permanenza presso i CSM 24h aziendali e presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) regionali.

DISTURBI ALIMENTARI

Un importo di Euro 58.938,00 è stato impiegato per la cura di n.2 pazienti presso strutture extraregionali pubbliche specializzate nei disturbi del comportamento alimentare e del peso.

ALTRE ATTIVITA' ED INTERVENTI DSM

Un importo di Euro 13.339,96 è stato impiegato nell'anno 2018 per attività varie, socializzanti, creative, di informazione, per gli utenti e le loro famiglie, allo scopo di favorire il recupero ed il reinserimento sociale e in generale per sviluppare la cultura di accoglienza contro lo stigma avverso le persone affette da disturbo mentale.

Infine sono stati impiegati Euro 5.000,00 per il sostegno al progetto Radio Fragola ed Euro 10.500,00 per la realizzazione di uno specifico intervento personalizzato.

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

SALUTE MENTALE AAS2		
VOCE	DESCRIZIONE	COSTI 2018
B11C	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	107.197,79
B11D	Altri accantonamenti	78.598,69
B1A	Acquisti di beni sanitari	551.499,65
B1B	Acquisti di beni non sanitari	34.697,36
B2C	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	63.180,00
B2H	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	4.363.125,06
B2L	Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	251.110,00
B2N	Rimborsi, assegni e contributi sanitari	770.807,29
B3A	Servizi non sanitari	796.813,75
B4	Manutenzione e riparazione	52.644,42
B5	Godimento di beni di terzi	25.341,00
B6A	Personale dirigente medico	1.966.936,67
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	412.663,16
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	3.381.079,19
B6E	Personale comparto altri ruoli	955.616,75
B8B	Ammortamento dei fabbricati	52.791,38

B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	25.700,43
E1B	Sopravvenienze attive	4.895,52
E2B	Altri oneri straordinari	3.561,43
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	437.734,00
Y1C	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	1.554,23
	Totale complessivo	14.356.934,46

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

BORSE LAVORO

Nell'ambito della formazione-lavoro, nel corso del 2018 sono stati gestiti complessivamente n. 62 progetti di inserimento lavorativo terapeutico-lavorativo (borse lavoro) a favore degli utenti della S.C. Dipendenze, con importi diversificati a seconda delle esigenze e dei fabbisogni dei singoli, per un costo totale di euro 121.792,66.

Totale progetti Borsa Lavoro Ser.T. gestiti nel 2018	62
Costo complessivo 2018	Euro 121.792,66

COMUNITA' TERAPEUTICHE

Nel corso dell'anno 2018, presso le comunità terapeutiche sono stati assistiti n. 46 utenti, per un totale di 8.114 giornate (residenziali e semiresidenziali) ed un costo pari a euro 478.188,52 così suddivisi:

- in comunità terapeutiche del Friuli Venezia Giulia sono stati inseriti n. 16 utenti per un totale di 4.068 giornate con un costo pari a euro 195.685,25;
- in comunità terapeutiche extraregionali sono stati inseriti n. 30 utenti per un totale di 4.046 giornate con un costo pari a euro 282.503,27.

Totale utenti in comunità terapeutica nel 2018	46
Giornate di presenza in comunità	8.114
Costo complessivo	euro 478.188,52

RESIDENZA ALCOLOGICA DI SAN DANIELE DEL FRIULI (AAS.4)

Sono stati inseriti presso l'RSA Alcologia di San Daniele del Friuli n. 2 utenti residenti nei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese, per un totale di n. 62 giornate con un costo complessivo di € 17.034,00.

PROGETTI SPECIALI (BUDGET DI SALUTE)

Nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati n. 12 progetti personalizzati compartecipati con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Latisana (3) e dell'Ambito Distrettuale di Cervignano del Friuli (9) attraverso lo strumento del budget di salute.

Il costo complessivo della compartecipazione ai progetti a carico dell'Azienda è stato pari a euro 49.924,50.

ALTRE ATTIVITA'

Un importo di euro 30.878,69 è stato impiegato per attività varie, socializzanti, di informazione per gli utenti e le loro famiglie e in generale per sviluppare la cultura della prevenzione come obiettivo di cambiamento della cultura sanitaria e generale della popolazione.

RIEPILOGO L.R. 57/1982

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2018 per le attività previste dalla LR 57/1982 "Tutela della Salute dei Tossicodipendenti" sono pari a euro 697.818,37.

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI AAS2		
VOCE	DESCRIZIONE	COSTI 2018
B11C	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	135.177,00
B11D	Altri accantonamenti	4.136,77
B1A	Acquisti di beni sanitari	288.895,47
B1B	Acquisti di beni non sanitari	5.015,74
B2C	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	65.714,97
B2G	Acquisto di prestazioni fatturate in regime di ric	3.120,00
B2L	Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	527.568,95
B2N	Rimborsi, assegni e contributi sanitari	119.660,50
B3A	Servizi non sanitari	103.777,38
B4	Manutenzione e riparazione	2.747,14
B5	Godimento di beni di terzi	4.417,09
B6A	Personale dirigente medico	621.138,00
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	577.728,00
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	805.018,86
B6E	Personale comparto altri ruoli	297.126,00
B8B	Ammortamento dei fabbricati	86,01
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	23.191,92
E2B	Altri oneri straordinari	6.760,00
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	161.070,76
	Totale complessivo	3.752.350,56

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel 2018 non è stata svolta attività di disinfestazione dai ratti sul territorio in quanto di competenza esclusivi dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana- Isontina".

E) RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

Sono stati rimborsati i donatori di sangue lavoratori autonomi che per ammontare di 185,25.

F) RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI

Ai sensi della L.R. 5/1994 e s.m.i., i soggetti nefropatici che sono in trattamento dialitico hanno diritto al rimborso delle spese relative ai viaggi dal proprio domicilio al Centro Dialisi e viceversa.

I viaggi possono essere effettuati con mezzi privati o, qualora le condizioni di salute del soggetto non lo consentano, con mezzi pubblici quali taxi, veicoli a noleggio, ambulanze, mezzi di trasporto idonei. Nel certificato l'impossibilità di raggiungere il Centro Dialisi con mezzi propri, si avvalgono dei

servizi forniti da "Croce Verde Basso Friuli", "Fraternita della Misericordia della Bassa Friulana" o "Croce Rossa Italiana", da "A.T.I. Azienda Autonoleggio Torino – Consorzio Società cooperativa " per pazienti trasportabili e della Croce Verde Goriziana e Croce Rossa di Monfalcone per pazienti che non possono essere trasportati se non con automezzo medicalizzato.

Il soggetto interessato presenta all'Azienda idonea istanza di rimborso corredata dalla certificazione del Centro di Dialisi delle sedute effettuate. Il Distretto Est, il Distretto Basso Isontino e il Distretto Alto Isontino effettuano l'istruttoria con competenza per tutto il territorio aziendale e procedono alla liquidazione delle spese. Si segnala che per l'anno 2018 vi sono stati casi di dialisi domiciliare con rimborso delle spese per il consumo di energia elettrica per un totale di € 1.618,37. A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti nell'anno 2018 risultano pari a € 627.948,79.

G) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE, DI ALTRI ORGANI E MIDOLLO OSSEO

In base alla L.R. n. 8/2001 l'assistito residente in FVG che ha subito un trapianto di organi o di midollo osseo ha diritto al rimborso delle spese di trasporto/viaggio e di soggiorno sostenute per l'effettuazione degli esami preliminari, per la tipizzazione tissutale e per tutti i controlli successivi al trapianto, nonché per quelli dovuti a eventuali complicanze derivanti dall'intervento stesso.

L'azienda sanitaria di residenza dell'assistito, su istanza dell'interessato, provvede al rimborso nei limiti fissati dalla DGR n. 1617 del 11/5/2001.

Nel caso di donazione di organi/tessuti la DGR n. 1617/2001 prevede anche la possibilità di rimborso delle spese funebri a beneficio degli eredi legittimi del donatore deceduto.

Per l'anno 2018 i rimborsi in materia di trapianto e donazione ammontano a € 64.533,45 specificati come di seguito:

Rimborsi di competenza 2018	
Rimborso spese per controlli post-trapianto d'organo/midollo osseo	€ 57.057,47
Contributo spese funerarie di donatore d'organo deceduto c/o strutture regionali	€ 7.475,98
TOTALE	€ 64.533,45

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 "ALTO FRIULI - COLLINARE – MEDIO FRIULI"

A) LR 7/2009: ABBATTIMENTO LISTE DI ATTESA

Nel territorio dell'AAS3 è presente solo un privato accreditato convenzionato che eroga prestazioni di oculistica (SANITAS).

La prestazione di vista oculistica in AAS3 è erogata da medici SUMAI, non esistendo una SO dedicata.

Nel corso dell'anno, quindi, è stata aumentata la commessa di 1100 visite e 180 intervento sul cristallino a SANITAS indicando nell'accordo contrattuale a carico LR 7/2009 euro 251.072,00, pari al 40% della quota di finanziamento annuale della L.R. 7/2009 per attuare progetti di abbattimento delle liste d'attesa per l'anno 2018, ma utilizzato per 240.433, 00.

B) GESTIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2018 per il funzionamento dei consultori familiari, riconducibili alla L.R. 81/78, sono quantificati in complessivi 18.761,17 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Nel 2018 è proseguita l'attività di raccordo e coordinamento tra i 4 Consultori Familiari della nuova AAS 3, con particolare riferimento al percorso nascita.

Nell'anno 2018 le attività dei consultori familiari hanno riguardato le seguenti aree di intervento:

- Adozioni nazionali ed internazionali ed Affidamento

Le linee regionali prescrivono che le attività relative all'adozione debbano esplicarsi attraverso un gruppo di lavoro sovradistrettuale (équipe adozione). Per tale motivo nell' anno 2015 visto l' accorpamento all'interno dell' AAS 3 dei Distretti di San Daniele e Codroipo, l' attività relativa a tale area ha richiesto una revisione organizzativa. Si è quindi costituito un gruppo di lavoro con i responsabili e gli operatori che già svolgevano tale attività nei 4 Distretti. E' stata formalizzata

Dalla Direzione Aziendale il documento di revisione organizzativa e l'Equipe Adozioni, che ha svolto le seguenti attività:

- informazione sul percorso di adozione
- percorso di valutazione e selezione della coppia
- procedure relative al rinnovo dell'istanza di idoneità e la stesura della relazione per il Tribunale dei Minori con il parere sull'idoneità
- accompagnamento della coppia nella fase dell'attesa
- rapporti con gli Enti Autorizzati nelle fasi pre e post-adozione
- nel caso di adozione nazionale, il raccordo con i servizi che hanno in carico il bambino, con il Tribunale per i Minorenni e l'accompagnamento dei genitori adottivi nella conoscenza del bambino
- valutazione dell'affidamento preadottivo con stesura relazione
- sostegno post adottivo alla famiglia

- accompagnamento del bambino nell'inserimento scolastico attraverso un programma definito di incontri con gli insegnanti di classe e i genitori organizzati e condotti dagli operatori
- stesura delle relazioni periodiche richieste dall' estero per le coppie che optano per il sostegno da parte dei servizi in alternativa agli Enti Autorizzati
- accompagnamento sia del minore adottato che dei genitori nelle fasi evolutive che presentano crisi in merito alla propria identità e nel percorso di ricerca delle origini
- realizzazione in collaborazione con le Associazioni locali (ANFFAS, Centro di Salute Mentale, Servizio Sociale dei Comuni, Econoise e Comune di Tolmezzo) di una serata con la proiezione e commento di un film sull'adozione internazionale, all'interno del Cineforum tematico: "Sguardi diversi" che si tiene a Tolmezzo tra marzo e aprile.

- **Affidamento**

L'attività relativa a questa tematica è stata svolta in sinergia col servizio sociale dei comuni in relazione anche a quanto previsto dal PAA-PDZ 2018.

Nello specifico per ciò che compete al servizio consultoriale è stato offerto alle famiglie ed i singoli il seguente percorso:

- informazione/conoscenza e selezione degli aspiranti affidatari, con eventuale stesura della relazione riguardante il profilo di coppia/famiglia
- aggiornamento dell'archivio delle famiglie disponibili
- raccolta e risposta alla segnalazione/richiesta dei servizi aziendali e di altri inviati
- monitoraggio e accompagnamento alla realizzazione dell'abbinamento bambino/famiglia
- supporto all'affidamento stesso con attenzione alla dinamica della coppia/famiglia affidataria e del minore.
- partecipazione alla predisposizione del Progetto Personalizzato per l'affido e collaborazione con i colleghi che operano con la famiglia di origine del bambino per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto di affidamento.

L' attività di conoscenza/selezione delle famiglie si è svolta anche in forma sovradistrettuale per ovviare alle differenze di impostazione metodologica ed organizzativa dei vari consultori e per l' esigenza di famiglie disponibili.

- **Attività di informazione e promozione sull'Affidamento parentale ed eterofamiliare**

Prosegue la collaborazione con i SSC per la stesura di Programmi finalizzati alla promozione dell'affidamento familiare. Il lavoro dell' affido si è collegato all' Area Tutela attraverso progetti specifici del PdZ 2013-15

- **Tutela della maternità e genitorialità**

Rispetto a quest'area sono state svolte attività di consulenza, consulenze con la famiglia e/o coppia, incontri con gruppi di pre-adolescenti ed interventi integrati con i Servizi Sociali dell'Ambito. Qualora necessario, sono stati realizzati interventi territoriali integrati con le SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria.

E' proseguita la stretta collaborazione con le SOC ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria in particolare per i Corsi di accompagnamento alla nascita: sono stati attuati Corsi di Accompagnamento alla nascita e Corsi post-parto.

Nel 2018 è proseguita l'attività denominata "Gravidanze Complesse" a cui partecipano rappresentanti delle SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria, del Consultorio Familiare, del Servizio Sociale dei Comuni e della Direzione Ospedaliera.

Il progetto nasce dalla necessità di costruire e gestire con continuità ed in forma integrata e formalizzata la presa in carico di gravidanze complesse intese come situazioni caratterizzate da patologia della madre, madre minorenni, madri individuate o già conosciute dai servizi specialistici e territoriali per multiproblematicità socio/sanitaria.

L'attività di assistenza territoriale è stata assicurata a tutti i nuovi nati durante la fase del puerperio tramite visite domiciliari, incontri dedicati al massaggio al bambino ed incontri dedicati ad attività consulenziale.

- **Tutela della salute della donna e adolescenti**

Sono attivi gli interventi di sostegno ed accompagnamento durante la gravidanza su richiesta della donna/coppia e la collaborazione con la Ginecologia per i sostegni in caso di aborto spontaneo, IVG e IVG minori con coinvolgimento del Giudice Tutelare.

E' attivo uno spazio consultoriale dedicato ad attività informative ed educative relative alla contraccezione, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali e più in generale ad attività riguardanti la salute della donna, la prevenzione delle gravidanze precoci, la casistica multi complessa. In riferimento ai bisogni di carattere ostetrico ginecologici i consultori mettono a disposizione una ostetrica/assistente sanitaria per il primo contatto e, qualora necessaria, la figura del ginecologo in sede ospedaliera.

Sono inoltre attive nell'area della prevenzione le seguenti progettualità/attività specifiche:

- il Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" (Distretto 3) che nel 2017 ha visto coinvolte scuole di vario grado.
- il Progetto Codice Rosa (Distretto 1) avviato dal 2014 in particolare dal Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale di Tolmezzo, quale contrasto alla violenza di genere: nel 2016 l'iniziativa è proseguita come Progetto Antiviolenza, vedendo l'ampliamento della collaborazione tra le varie agenzie del territorio. Nel corso del 2018 è stato mantenuto attivo un posto letto dedicato presso la sede ospedaliera di Tolmezzo, nell'area materno-infantile.
- il Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" (Distretto 4) svolto presso alcune le classi dell'Istituto Professionale di Codroipo.

E' attivo inoltre lo "Spazio Giovani" in cui vengono svolte attività informative ed educative relative alla contraccezione, alle malattie sessualmente trasmesse, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali.

- **Tutela dei minori**

Il lavoro integrato con gli Ambiti del S.S.C. risulta ormai consolidato con i punti di forza di una presa in carico integrata, la stesura del Progetto Personalizzato, un programma concordato con i servizi e dove l'utente è parte attiva. Anche in conseguenza all'utilizzo di linee metodologiche orientate all'attività di sostegno e collaborazione con le famiglie in difficoltà, l'attività si è concentrata in particolare nella costruzione di percorsi terapeutici consensuali con l'utenza, utilizzando la segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei casi limite. L'attività è finalizzata al sostegno

della genitorialità compromessa con interventi paralleli di supporto psicologico ai minori e interventi rivolti alla famiglia allargata; l'orientamento di base rimane quindi un approccio improntato alla costruzione di consenso ed alleanza fra famiglie e servizi, anche nelle situazioni con mandato dell'Autorità Giudiziaria, in particolare nell'ambito della trascuratezza, maltrattamento e abuso.

Come negli anni precedenti, l'attività rivolta ai minori si è esplicata anche attraverso interventi classificati alla categoria "Altre problematiche consultoriali " dove troviamo casi seguiti in generale per problematiche della famiglia e problematiche psicologiche individuali.

- **Mediazione/separazione/conflittualità di coppia**

L'attività riguardante la conflittualità di coppia e familiare si rivolge alle situazioni dove il conflitto riguarda i coniugi o genitori, con particolare attenzione alle situazioni con presenza di figli minori o maggiorenni conviventi. La finalità degli incontri, oltre ad una preliminare attività informativa/orientativa e di accoglienza e ascolto, è relativa alla mediazione per la gestione dei contenziosi /rapporti con i figli, all'accompagnamento di ciascun membro della famiglia all'elaborazione psicologica della perdita del precedente assetto familiare e della costruzione di uno nuovo. L'intervento si attiva su richiesta spontanea, in alcuni casi su invio dei medici di medicina generale, scuole, servizi sociali oppure su prescrizione/invio del Tribunale Ordinario nel qual caso è stilata una relazione tecnica

I formati degli incontri possono essere, in base alle specifiche situazioni, individuali, di coppia o con la famiglia. Vi è anche la possibilità di trattamento individuale psicologico per ciascun genitore, quando questo risulta utile al benessere dei figli minori, così come uno spazio di ascolto per i minori coinvolti se risultano particolarmente sofferenti.

C) GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2017 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute mentale, riconducibili alla L.R.72/80, sono quantificati in complessivi € 4.080.195,96 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

1) Attività territoriali e di comunità

Le attività territoriali e di comunità rappresentano l'asse portante delle pratiche del DSM garantite attraverso i Centri di Salute Mentale in particolare di quelli aperti sulle 24 ore: espressioni concrete della prossimità, della pro-attività e della capacità dei servizi di intercettare e di accogliere la domanda di salute mentale proveniente dall'area territoriale di competenza.

Sul territorio aziendale le visite domiciliari e le attività territoriali svolte sia in regime programmato che in regime di urgenza a cittadini residenti e a utenti in carico ai CSM, sono state assicurate dedicando attenzione e cura anche al contesto familiare/di comunità in cui la persona è inserita. Sedi di erogazione sono stati anche il carcere di Tolmezzo e tutte le residenze per anziani del territorio aziendale. In diverse occasioni, i professionisti si sono recati negli ambulatori degli MMG e nel plesso scolastico di Gemona, scuole superiori, è stato assicurato l'apertura settimanale del Centro di Informazione e Consulenza (CIC).

Sul territorio si sono altresì realizzati specifici incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e del mondo del lavoro finalizzati ad affrontare le problematiche connesse all'integrazione sociale degli utenti con disturbo mentale grave e a rischio di espulsione dal contesto sociale di appartenenza. Si sono realizzati incontri con gruppi, associazioni di cittadini e con il mondo della scuola per affrontare i temi più rilevanti della salute mentale.

Alcune delle attività collegate a questa linea di lavoro sono state le seguenti:

- Prosecuzione di attività volte a favorire politiche orientate al lavoro di rete e all'integrazione del CSM nella comunità Locale, con i volontari afferenti a diverse associazioni di volontariato e di promozione sociale diverse a seconda dell'area territoriale. Si citano a mero titolo l'associazione di promozione sociale "Fare Assieme FVG" , " a 360°", l'associazione AVULSS, Antea;
- Prosecuzione nella partecipazione e realizzazione di "Incontri di Comunità" aperti ai cittadini sui temi della salute mentale e dell'organizzazione dei servizi cogliendo e valorizzando proposte e iniziative già presenti nelle singole comunità,
- Partecipazione per il sesto anno consecutivo del centro diurno Ex Stazione - Centro di Salute Mentale di Tolmezzo - all'evento "CJARGNALIVE";
- Colleganza con il mondo della scuola con diversi ordini a seconda del territorio. Si ricorda: il progetto realizzato dal CSM di Codroipo con le classi quarte degli Istituti locali "La salute in mente", la partecipazione dell'Istituto Manzini all'attività di lettura promossa dall'associazione Leggermente, presso il CSM di San Daniele e il consueto accesso delle classi quarte del liceo di scienze umane al CSM di Tolmezzo

2) Attività riabilitative, di reintegrazione sociale e lavorativa

Numerose e diversificare sono state le attività orientate alla riabilitazione psico-sociale, al reinserimento sociale e lavorativo degli utenti in carico; attività queste connotate da una forte interazione e integrazione con il tessuto sociale e comunitario del territorio. Di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative, in parte già sopra citate:

- prosecuzione del progetto di collaborazione con l'Associazione di volontariato AVULSS e il CSM 24h di Gemona.
- prosecuzione delle attività promosse e sostenute in particolare dai Centri Diurni volte a favorire la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo di competenze legate alla vita quotidiana e alla promozione di nuove competenze necessarie all'assunzione di ruoli sociali;
- prosecuzione della collaborazione con il CAI di Tolmezzo e di Gemona per la costruzione di opportunità di incontro con la montagna da parte di un gruppo di utenti del CSM di Tolmezzo e Gemona;
- mantenimento di opportunità per un lavoro sul/con il corpo attraverso l'accesso a palestre locali. Tali iniziative hanno un evidente impatto positivo sia sugli aspetti legati al corpo nella sua dimensione biologica (il corpo che di ha) che nella sua dimensione fenomenologica (il corpo che si è).

Nel corso del 2018 si sono realizzati percorsi riabilitativi personalizzati in favore di persone con problemi di salute mentale utilizzando:

- 1) il fondo per l'autonomia possibile (FAP)
- 2) le opportunità previste dall'appalto per la realizzazione di progetti personalizzati con budget individuale di salute (BIS)
- 3) le borse d'inserimento lavorativo (oggi denominate tirocini inclusivi)

La progettazione realizzata con il Fondo per l'autonomia possibile (FAP) ha avuto le seguenti caratteristiche:

1. riguarda situazioni di gravità non solo dal punto di vista oggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto;

2. essere il risultato di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni (SSC o l'Ambito socio-assistenziale di riferimento) e il Distretto sociosanitario
3. essere sostenuti da un finanziamento congiunto sociosanitario (quota FAP dall'Ambito sociosanitario) e una quota messa a disposizione dell'ASS tramite il DSM
4. ricercare il coinvolgimento diretto degli utenti, delle famiglie, nonché dalle risorse dell'Associazione e dell'imprenditoria sociale
5. essere orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale delle persone coinvolte

Gli utenti presentavano almeno quattro delle condizioni di seguito indicate:

- difficoltà nel proprio accadimento
- insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari
- isolamento sociale
- impossibilità di fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate
- difficoltà di inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali
- risorse economiche proprie o della famiglia ritenute insufficienti
- uso di sostanze psicotrope
- presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali
- situazioni complesse di dimissioni da istituzioni totali (OPG e Carcere)
- rischio imminente di grave rottura sociale o reato

L'anno 2018 è stato l'anno in cui il DSM si è misurato con le logiche ed i meccanismi gestionali contenuti nel contratto d'appalto per la realizzazione di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP) con il budget individuale di salute (BIS). In questo percorso particolarmente complesso, si sono regolarmente tenuti i previsti incontri di co-progettazione con il partner (nello specifico la Cooperativa Itaca) ai tre livelli: strategica, gestionale ed operativa.

Nell'anno di riferimento, numerose novità hanno riguardato anche i percorsi riabilitativi avviati con lo strumento delle borse d'inserimento lavorativo (BIL) oggi denominati tirocini inclusivi. A livello regionale, vi è stata una importante modifica dell'inquadramento normativo dello strumento in parola, con ricadute locali. Fondamentale si è rivelato il coordinamento tra tutti i servizi coinvolti incluso il Dipartimento di prevenzione e la SOS Prevenzione e Sicurezza aziendale.

Nel periodo di riferimento in tutti i CSM è stato assicurato, seppur con grande difficoltà, il servizio di assistenza sociale garantendo l'integrazione con gli enti locali e gli altri servizi del territoriali; la programmazione, l'organizzazione e la gestione degli inserimenti lavorativi normali e protetti, la gestione dei processi di raccordo con l'ambito per i progetti con FAP. Gli ultimi mesi del 2018 sono stati molto critici per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale per il sommarsi di fatti contingenti: il trasferimento extra aziendale di una unità, la gravidanza a rischio di una seconda e la malattia grave di una terza. Il DSM al momento può contare su una unità stabile ed una seconda in fase di stabilizzazione. Nel corso del 2019 verranno valutate opportune modalità di affrontamento della situazione descritta.

3) Attività di accoglimento diurno/notturno (CSM 24 ore)

Nel corso del 2018 l'attività di accoglienza diurno/notturna è proseguita regolarmente nei n. 3 CSM aperti sulle 24 ore, il CSM di Codroipo è attualmente aperto sulle 12 ore dal lunedì al sabato, la domenica ed i festivi è chiuso. Nel corso del 2018 sono stati avviati i lavori di

adeguamento della sede del Distretto di Codroipo in previsione del trasferimento del CSM locale (la sede è notoriamente inadeguata e non rispondente alle necessità del servizio erogato).

La tabella sottostante riporta alcuni dati di attività dei CSM 24 ore.

CSM 24 h	UTENTI	RICOVERI	DEGENZA MEDIA
GEMONA	59	132	20,05
SAN DANIELE	75	97	33,90 *
TOLMEZZO	58	103	11,04

*una utente è stata accolta al CSM su mandato del Giudice con misura alternativa al carcere (arresti domiciliari)

L'accoglienza di utenti in carico al DSM sulle 24 ore è avvenuta non solo per episodi acuti ma anche per la necessità di rilanciare/ridefinire il progetto terapeutico-riabilitativo oppure per allentare la tensione emotiva del nucleo familiare o del contesto sociale di appartenenza.

Il numero dei TSO e dei ricoveri in SPDC del DSM si mantiene tra i più bassi della Regione: indicatori di una buona capacità di presa in carico da parte dei n. 4 CSM.

I CSM 24h sono stati anche luoghi in cui gli utenti sono stati accolti in regime alternativo al carcere (arresti domiciliari) e in cui hanno preso avvio e si sono sviluppati progetti alternativi alle misure detentive della REMS.

4) Attività ambulatoriali

L'attività ambulatoriale organizzata in visite specialistiche psichiatriche, consulenze psicologiche, psicoterapie individuali/di gruppo e prestazioni infermieristiche, è stata garantita sia all'interno delle sedi dei quattro CSM che presso il CAP di Tarvisio. Alcuni accessi sono stati assicurati su richieste in altre sedi non connotanti (ospedali, ambulatorio MMG, sedi di ambito).

5) Attività residenziali e semi-residenziali

Il DSM può contare su una offerta residenziale e semi residenziale diversificata e graduata per livelli di copertura assistenziale.

Le strutture accolgono anche utenti in regime semi-residenziale o a fasce orarie in relazione al percorso terapeutico riabilitativo definito (PTRP).

Come da pratiche consolidate in tutti i CSM, le strutture residenziali co-gestite con Cooperativa Itaca, accolgono utenti del territorio già in carico alle rispettive équipe, inseriti sulla base di un progetto terapeutico riabilitativo elaborato a partire dai bisogni/potenzialità dell'utente. Si ritiene necessario rammentare che la soluzione residenziale non costituisce mai una forma di residenzialità definitiva ma un'opportunità transitoria orientata al pieno reinserimento abitativo nella propria casa.

6) Attività di consulenza

I CSM hanno assicurato l'erogazione di attività di consulenze specialistiche programmate in tutte le unità operative del presidio ospedaliero unico San Daniele-Tolmezzo, presso il Presidio Ospedaliero per la Salute di Gemona, nelle Residenze per Anziani - sia pubbliche che private - presenti nel territorio aziendale e nella Casa Circondariale di Tolmezzo.

I CSM hanno assicurato all'occorrenza consulenze in favore di utenti seguiti dall'area della disabilità.

Le consulenze urgenti sono state sempre garantite sulle 24 ore per tutto l'anno avvalendosi della reperibilità medica.

D) GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2018 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute dei soggetti tossicodipendenti, riconducibili alla L.R. 57/82, sono quantificati in complessivi € 1.052.781,53 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Nei territori dei quattro Distretti socio-sanitari dell'Azienda, le attività nell'esercizio 2018 hanno riguardato, in coerenza con il mandato normativo e con le strategie aziendali, le aree sotto indicate; i rispettivi interventi sono stati svolti come sinteticamente di seguito descritto:

1) Attività di educazione e prevenzione

Gli interventi informativo-preventivi, come negli anni precedenti, sono stati rivolti a tre differenti popolazioni:

Scuole:

Nel 2018, in linea con le indicazioni di letteratura, la formazione è stata rivolta agli insegnanti (complessivamente circa 120 insegnanti) e non direttamente agli studenti

- ✓ 2 giornate formative (5 e 19 marzo) a Gemona su "Uso e abuso di sostanze in adolescenza"
- ✓ 2 giornate formative (19 e 26 novembre) a San Daniele su "Dipendenze da sostanze e comportamentali"

Popolazione generale:

Prosegue l'offerta informativa, tramite serate informative rivolte alla popolazione generale su tematiche connesse alle dipendenze (2 serate svolte nel corso del 2018, una a Majano e una a Forgaria)

Gruppi target:

- ✓ Sono stati svolti 2 corsi ECM sulle dipendenze, uno sulle dipendenze da sostanze e uno sulle dipendenze comportamentali, tutti rivolti ai dipendenti dell'ASS n°3 "Alto Friuli"
- ✓ Sono stati attivati 12 corsi informativi per soggetti segnalati per guida in atto di ebbrezza

2) Sostegno alle associazioni di volontariato di settore:

E' proseguita la stretta collaborazione con le otto associazioni che offrono programmi territoriali di sostegno agli alcolisti ed ai loro familiari: A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti Territoriali) "Carnica", A.C.A.T. "Gemonese – Val Canale – Canal del Ferro", A.C.A.T. "Sandanielese", A.C.A.T. "Fagagnese", "A.C.A.T. "Codroipese", A.C.A.T. "Udinese", A.A. (Alcolisti Anonimi) e Al-Anon. (associazione dei familiari degli alcolisti).

Le attività di collaborazione hanno compreso anche:

- ✓ La partecipazione a incontri pubblici delle associazioni (Alcolisti Anonimi e ACAT)
- ✓ La partecipazione al tavolo regionale per i trattamenti alcolologici e alla stesura di un protocollo di collaborazione fra i servizi, le associazioni di volontariato e le organizzazioni del terzo settore

3) Attività di consulenza, diagnosi e trattamento

Interventi di informazione, consulenza, accoglimento ed orientamento

- ✓ Consulenze su richiesta dei reparti ospedalieri, del DIP di Gemona o di altri servizi sanitari e sociali territoriali.
- ✓ Primi colloqui (accoglienza) rivolti alla diagnosi ed alla valutazione dei problemi tossicologici, psicologici, psichiatrici e socio-economici-lavorativi dell'utenza, all'individuazione dei bisogni, al rinforzo della motivazione al trattamento, alla scelta del percorso terapeutico.
- ✓ Prosecuzione degli incontri di gruppo informativo-motivazionali (su alcol e tabacco) presso la Cardiologia per soggetti da questa segnalati per rischio cardiologico da fumo.

Attività diagnostico-certificative

- ✓ Collaborazione con la Commissione Medica Patenti per verifica dell'idoneità alla guida (art. 186 e 187)
- ✓ Collaborazione con i medici competenti per accertamenti di secondo livello nei lavoratori per problemi di alcoldipendenza e tossicodipendenza
- ✓ Collaborazione con le prefetture (invio per art. 75 e 121) e con le questure (valutazione idoneità al porto d'armi)
- ✓ Collaborazione con la Casa Circondariale di Tolmezzo per diagnosi di alcol-tossicodipendenza nei detenuti e stesura relativa certificazione

Attività cliniche – trattamenti non residenziali

- ✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione (attraverso farmaci sostitutivi o sintomatici, anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con il DIP di Gemona) o di stabilizzazione farmacologica (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci sostitutivi) dei soggetti tossicodipendenti da droghe e da farmaci.
- ✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione (anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con il DIP di Gemona) e di mantenimento dell'astinenza (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci agonisti e avversivanti) dei soggetti alcoldipendenti.
- ✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da tabacco.
- ✓ Accoglienza e trattamento, individuale e di gruppo, dei soggetti con dipendenza da Gioco d'Azzardo.
- ✓ Sostegno psico-sociale e farmacologico per soggetti detenuti nel carcere di Tolmezzo, tramite il Presidio per le Tossicodipendenze all'interno della casa Circondariale di Tolmezzo. Nel 2015 l'attività è peraltro stata ridotta per la recente conversione della Casa Circondariale in struttura di Massima Sicurezza
- ✓ Collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per l'applicazione della nuova normativa sulla "messa alla prova"

Attività cliniche – trattamenti residenziali

- ✓ Accoglienza e trattamento residenziale di soggetti con problemi alcol-correlati, presso la struttura residenziale alcolologica di San Daniele
- ✓ Accoglienza e trattamento residenziale, con metodologia innovativa (Flumazenil in infusione continua, in collaborazione con l'Università di Verona), di soggetti con dipendenza da Benzodiazepine.

- ✓ Accoglienza e trattamento residenziale di soggetti con problematiche droga-correlate per programmi di stabilizzazione presso la struttura residenziale alcologica di San Daniele
- ✓ Inserimento in Comunità Terapeutiche residenziali di soggetti tossicodipendenti e alcolisti con problematiche tali da necessitare un percorso protetto a lungo termine
- ✓ Inserimento in altre strutture di accoglienza ("Casa Betania" e "Casa Immacolata")

Per il supporto di tutti i percorsi sopra indicati, il servizio offre:

- ✓ Trattamenti psicologici, psicoeducativi e psicoterapici individuali, familiari e di gruppo
- ✓ Verifiche periodiche dello stato di salute degli utenti e monitoraggio dell'uso di alcol e/o droghe illegali. Monitoraggio e vaccinazione per patologie infettive trasmissibili, supporto medico per utenti HIV o HCV/HBV positivi (a tal riguardo il SerT dal 2013 collabora al progetto regionale PIT sul testing)
- ✓ Valutazione e trattamento delle problematiche psichiatriche dell'utenza, sia direttamente da parte degli psichiatri del Dipartimento, sia attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per la gestione dei casi con "doppia diagnosi".
- ✓ Accoglienza diurna ed accompagnamento terapeutico degli utenti in situazione di cronicità.
- ✓ Accoglienza residenziale presso la struttura residenziale alcologica di San Daniele
- ✓ Valutazione ed attivazione delle risorse (personali, familiari, e della rete sociale).

4) Attività di riabilitazione e reintegrazione sociale:

Anche per l'anno 2018 le relative attività hanno riguardato prevalentemente:

- ✓ L'attivazione assistita e il monitoraggio di inserimenti lavorativi protetti nell'ambito di articolati progetti terapeutici individuali
- ✓ L'attivazione di inserimenti di recupero scolastico o di formazione professionale
- ✓ La costruzione di percorsi di accompagnamento socio-educativo per utenti a rischio potenziale o attuale di marginalità.
- ✓ L'inserimento dell'utenza in gruppi di auto-aiuto con particolare riferimento ai Club per Alcolisti in Trattamento ed ai gruppi "Alcolisti Anonimi".

E) RIMBORSO SPESE A SOGGETTI NEFROPATICI

Per l'anno 2017 si é provveduto al rimborso delle spese di trasporto per l'accesso alla dialisi di utenti nefropatici dell' A.A.S. n. 3 "Alto Friuli". Per i relativi interventi sono stati spesi € 410.988,24.

F) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

Nell'anno 2018 sono stati effettuati 5 trapianti di rene a favore di utenti residenti nel territorio dell'AAS n.3 per un costo complessivo stimato in € 254.840.

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

A) CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Per l'anno 2018 la disponibilità di € **181.750,00** è stata interamente utilizzata per il finanziamento dei Consulenti familiari privati convenzionati come di seguito indicato:

○ C.F. AIED	€ 65.686,34
○ C.F. Friuli Onlus	€ 72.073,06
○ C.F. Udinese Onlus	<u>€ 43.990,60</u>
Totale erogato	€ 181.750,00

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Relazione sulle attività e gli interventi di cui alla L.R. 23/12/1980 n. 72 e considerato il DPGR n. 7 del 8 gennaio 2015 con il nuovo "Regolamento di attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 – Sistema Integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale"

Nell'attuazione degli interventi specifici per la gestione dei servizi per la Tutela della Salute Mentale si è prestata la massima attenzione che tali azioni si raccordino in maniera coerente ed organica con le linee di programmazione sanitaria e pertanto rientranti nel programma annuale aziendale di cui al PAL.

Per l'ambito di competenza, di seguito si riporta una sintesi delle attività che si sono sostenute con oneri a carico di questa Azienda e con azioni direttamente gestite da questo DSM per le finalità indicate dalla L.R. 23/12/1980 n. 72.

Si precisa altresì che nella programmazione dei progetti si è tenuto conto dell'art. 49 della L.R. n. 6 del 31/03/2006 per realizzare:

- ✓ Interventi atti a garantire il sostegno e la protezione delle persone con disturbi mentali al proprio domicilio
- ✓ Gruppi di coabitazione e comunità di alloggio a favore di persone con disturbi mentali, che non possono risiedere in famiglia o presso il proprio domicilio in quanto privi di familiari che ad essi provvedano
- ✓ il superamento di situazioni residenziali istituzionalizzanti
- ✓ forme di auto-mutuo aiuto e servizi di sollievo
- ✓ azioni finalizzate all'integrazione lavorativa e all'inserimento socio-lavorativo delle persone con problemi di salute mentale
- ✓ azioni per favorire l'inclusione sociale di persone con disturbi mentali ricoverate negli ospedali psichiatrici giudiziari, anche tramite l'inserimento in comunità protette

La Regione FVG ha emanato il DPGR n. 7 del 8 gennaio 2015 con allegato il nuovo "Regolamento di attuazione del **Fondo per l'Autonomia Possibile** e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 – Sistema Integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale

- **Art. 4** il FAP è uno degli strumenti a disposizione dei Servizi territoriali, che possono indicarne l'utilizzo **solo all'interno degli interventi complessivamente dettagliati nel progetto personalizzato...**
- **Art. 10 sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale"**

Gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni concorrono a finanziare progetti sperimentali, a favore di persone con gravi problemi di salute mentale, aventi le seguenti caratteristiche:

- a) essere rivolti a persone che presentino una situazione di gravità non solo dal punto di vista soggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto;
 - b) essere l'esito di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni (UTI) e il Distretto Sanitario
 - c) essere sostenuti da un finanziamento congiunto sociosanitario, risultante dalla quota FAP messa a disposizione dal SSC e da una quota **di pari ammontare messa a disposizione dall'Azienda sanitaria** di riferimento territoriale
 - d) essere realizzati attraverso il coinvolgimento degli utenti, delle famiglie nonché delle risorse dell'associazionismo e dell'imprenditoria sociale
 - e) essere orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale delle persone coinvolte
- **Art. 11 modalità di individuazione dei progetti sperimentali**
 1. Sono ammessi al beneficio dell'art. 10 i progetti personalizzati sperimentali rivolti alle persone di cui all'art. 10, comma 1, lettera a)... *rivolti a persone che presentino una situazione di gravità non solo dal punto di vista soggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto ...*, in carico **al Dipartimento di Salute Mentale o al Servizio Sociale dei Comuni (UTI) o al Distretto Sanitario**
 2. I progetti sono elaborati secondo quanto previsto all'art. 10, comma 1, lettera b) - *...l'esito di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni e il Distretto Sanitario ...* **sulla base di una valutazione multidimensionale e multi professionale (UVDM)**
 3. I progetti presentano i che presentano i seguenti **requisiti**:
 - a) **articolazione sui tre assi di intervento fondamentali per il funzionamento sociale degli individui costituiti da:**
 - 1) *casa e habitat sociale*
 - 2) *lavoro e formazione professionale*
 - 3) *socialità e affettività*
 - b) **compresenza, a carico dei destinatari dei progetti, di almeno DUE delle seguenti condizioni:**
 - 1) *difficoltà nel proprio accadimento*
 - 2) *insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari*
 - 3) *isolamento sociale derivante da una debole o inadeguata rete extra familiare*
 - 4) *impossibilità di fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate*
 - 5) *difficoltà di inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali*
 - 6) *risorse economiche proprie o della famiglia ritenute insufficienti*

- 7) uso di sostanze psicotrope
- 8) presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali
- 9) situazioni complesse di dimissioni da istituzioni totali, quali ospedale psichiatrico giudiziario e carcere (OPG e Carcere)
- 10) rischio imminente di grave rottura sociale o reato

1) Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa

Una importante quota di risorsa è stata impegnata per l'attivazione e/o mantenimento dei progetti denominati "Borse di Inserimento Lavorativo".

Sono state **119** le persone coinvolte nei percorsi di formazione al lavoro con lo strumento delle BIL, con un aumento nell'anno dello 0,9% (in rapporto al 2017). Questo strumento rappresenta ancora oggi un fondamentale supporto terapeutico- riabilitativo e incide notevolmente sull'efficacia di un più vasto e complesso progetto di cura. Infatti per i Servizi territoriali di Salute Mentale (SSM) è un "percorso molto utile" per il ripristino del funzionamento sociale di molti pazienti, per quelli più giovani è propedeutico per la formazione e il re-inserimento in ambiente lavorativo, al mantenimento di un ruolo sociale ed evitare una evoluzione negativa e cronica del disagio. La spesa per i contributi economici erogati tenuto conto dell'aderenza al progetto è stata di € 243.315,00 con un costo medio pro-capite di € 2.050,00= .

2) Attività di strutture finalizzate alla prevenzione del ricovero ospedaliero e/o ad evitare processi involutivi di istituzionalizzazione

L'attenzione ad evitare processi involutivi e di istituzionalizzazione verso le persone più gravi e/o più problematiche è sempre alta.

I due Centri Diurni sovrazonali

Il Centro per l'Integrazione i Diritti e la Riabilitazione (CIDR) e la Comunità Diurna NOVE hanno proseguito la loro attività, con l'elaborazione e l'attuazione di progetti riabilitativi ed emancipativi specifici e personalizzati (laboratorio di pittura, attività didattiche e formative, attività ricreative, attività sportive, iniziative risocializzanti e gruppi di auto-mutuo aiuto) a supporto e a integrazione dei processi di cura dei SSM territoriali con cui stabilmente collaborano.

Nell'attuazione dei progetti di rilevanza pubblica e sociale, che hanno coinvolto anche altre agenzie territoriali (Comune di Udine, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) buona è stata la compartecipazione (e la condivisione progettuale) di quest'ultime che hanno messo a disposizione risorse proprie per l'attuazione di interventi specifici.

La dotazione di posti letto nelle Strutture Residenziali risulta, a questo punto, adeguata in rapporto alla domanda/bisogni dell'utenza.

L'impegno di spesa ha riguardato sostanzialmente l'utilizzo di due impianti sportivi del Comune di Udine, una palestra e l'uso di una piscina.

E' stato comunque necessario attivare/mantenere processi di cura residenziali extra aziendali in alcuni casi particolari, verso utenti con diagnosi psichiatrica associata a comportamenti e disturbi da abuso di sostanze visto che questa nuova dimensione patologica è in forte crescita. Sono stati 15 i progetti verso pazienti inseriti in comunità extra aziendali, 9 progetti hanno riguardato pazienti del Dipartimento delle Dipendenze, 2 afferiscono all'area della disabilità, 4 vengono co-gestiti e condivisi (anche sul piano degli oneri) tra il DSM (+ uno con il DdD) e gli Enti locali/Ambiti socio-assistenziali di riferimento territoriale dei singoli pazienti.

3. Attività di Assistenza e Cura

3.1 Oneri per Sussidiazioni economiche

L'avvio di attività e progetti riabilitativi personalizzati e per gruppi di pazienti, l'incremento delle Borse di Inserimento Lavorativo ha portato progressivamente, in questi anni, ad un mantenimento ad un livello "minimo" l'onere di spesa dedicato al sostegno economico.

I problemi socio-ambientali vengono co-gestiti con gli organismi di riferimento territoriale di ogni singolo paziente, si è mantenuta l'erogazione esclusivamente di sussidiazioni "una tantum". Questo strumento è un "aiuto" e al tempo stesso un supporto essenziale nel percorso di cura, un sostegno nell'evoluzione di particolari e specifici progetti riabilitativi (es. incentivi e rimborso spese di viaggio per frequenza corsi/percorsi abilitativo-formativi), incentivi finalizzati a promuovere ed aumentare l'autonomia nella gestione di problemi legati alla casa e all'habitat (bollette, pendenze non pagate, spese straordinarie), tutti interventi di carattere straordinario che permettono al paziente di acquisire e valorizzare la propria capacità di autogestione, di mantenere un ruolo sociale dignitoso ed anche impedire processi involutivi di istituzionalizzazione (eccessivo ricorso al ricovero e/o situazioni di lungo-assistenza).

Sono stati erogati n. 6 contributi economici "una tantum", per una spesa complessiva di € 15.480,00=. Tutti questi progetti sono stati programmati e gestiti secondo quanto indicato dall'art.10 del regolamento del 8/01/2015 DPGR n. 7 – Fondo per l'autonomia possibile per persone con disturbi mentali, discussi in sede di UVD con i Servizio Sociale delle UTI.

3.2 Oneri per attività riabilitative, per iniziative di reintegrazione sociale e di informazione, progetti/laboratori sperimentali, iniziative di sensibilizzazione e di promozione

Anche queste attività/iniziative sono state mantenute e sempre più legate a precisi percorsi di cura e di reintegrazione, valorizzando la soggettività delle persone, uno strumento per il raggiungimento dell'autonomia e un spazio/ruolo sociale dignitoso ed adeguato. Di prassi vengono concordate, discusse, promosse e attuate con le Strutture Operative a cui fanno riferimento i pazienti coinvolti e fanno parte integrante di un più ampio e vasto e articolato progetto personalizzato di cura.

Numerose sono state durante l'anno le iniziative terapeutico-riabilitative di durata giornaliera (le cosiddette "gite"), anche questa attività è caratterizzata dalla partecipazione "attiva" dei pazienti.

Le iniziative sono varie, si va da precisi percorsi didattico educativi (visite a musei e a mostre), da azioni che mirano alla risocializzazione e alla reintegrazione sociale come le camminate in montagna e le visite ad altri siti regionali di interesse naturalistico, organizzazione e partecipazione a tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc).

Costante è stato l'impegno verso le attività del Laboratorio per il recupero e la valorizzazione del Parco di S.Osvaldo e il Laboratorio di Restauro e anche verso il Laboratorio dell' "Orto Sinergico" della Comunità NOVE che ha inoltre sviluppato vari progetti di integrazione "artistica" con il Comune di Udine. Queste attività sono ricomprese fra i progetti riabilitativi (da aprile 2017 denominati "Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati ai quali viene associato un Budget Individuale di Salute _BIS co-gestito con gli operatori partner di progetto") e adeguatamente coperto con le risorse aziendali preventivamente definite dal PAL, attuate con partner accreditati e individuati con gara d'appalto (Cooperative Sociali di tipo A e B) e pertanto regolate da contratto.

Importante è stato il percorso in-formativo, educativo e di scambio attivato con i Circoli didattici cittadini, con la presenza/visita di studenti e insegnanti, per lo più dalle ultime classi delle scuole superiori, dove si è avviato un'importante e utile (per noi) confronto su temi molto importanti e molto "delicati" sulla fragilità, sulla diversità, sullo stigma, sul diritto alla cura al di là del pregiudizio e della discriminazione, sulla comunità quale risorsa per il re-inserimento sociale e culturale, diritto alla salute e dignità del vivere come elemento di giustizia ed eguaglianza, approfondire il tema della "salute mentale".

Come è ormai consuetudine anche nel 2018 abbiamo lavorato per l'iniziativa estiva nel "Parco di S. Osvaldo", iniziativa finalizzata alla reintegrazione sociale, rilevante sotto il profilo culturale per la coesione di intenti e operativa fra varie realtà istituzionali e non locali.

Questa manifestazione estiva è stata condivisa in termini di risorse e operatività con il Comune di Udine, Cooperative Sociali Duemilauno Agenzia Sociale e Itaca, Associazioni UISP e E' Vento Nuovo e COSM e anche altre Associazioni e Artisti locali che hanno contribuito all'attuazione degli eventi con un investimento diretto.

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa – Borse di Inserimento Lavorativo (B.I.L.)

La Borsa di Inserimento lavorativo, è uno strumento terapeutico riabilitativo sempre più importante; ciò permette di impostare un programma di formazione e di addestramento al lavoro individualizzato per ciascun utente. Costituisce uno degli strumenti maggiormente efficaci della fase di reintegrazione e di riabilitazione dei soggetti che afferiscono al Dipartimento delle Dipendenze.

Le Borse di Inserimento Lavorativo conferite durante il 2018 sono state complessivamente n. 39 (36 ASUIUD e 3 A.A.S.3): rispettivamente n. 21 verso pazienti con problemi da sostanze illegali e n. 18 verso pazienti con problemi di alcol.

L'avvio di questi progetti prevedono anche l'assunzione dei oneri per le visite mediche di idoneità alla mansione per gli accertamenti di cui al Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i., solitamente espletati dal Medico Competente di riferimento della Ditta ospitante.

L'Azienda inoltre copre le spese INAIL. Per l'anno in considerazione l'impegno di spesa è stato inferiore rispetto a quello relativo all'esercizio precedente.

Attività di disassuefazione dal fumo di tabacco (C.P.T.T.)

E' proseguita l'attività del C.P.T.T. (Centro per la prevenzione e il Trattamento del tabagismo) presso la SOC Ser.T del Dipartimento che si avvale dell'attività di un dirigente medico a tempo parziale e di una ASV a tempo parziale, entrambi dipendenti di ruolo.

Sono inoltre stati effettuati:

- **n. 5 corsi** per smettere di fumare rivolti alla popolazione in generale afferente all'area territoriale dell'ASUIUD Ciascun corso consta di n. 10 incontri serali della durata di due ore ciascuno e viene espletato nell' arco di un mese.
- **n. 2** incontri mensili per tutta la durata del 2018 per il gruppo di mantenimento dell'astinenza
- **n. 2** corsi di formazione interaziendale rivolto al personale dipendente.

Progetti relativi ad inserimenti in Comunità Terapeutiche

L'avvio di un progetto residenziale che prevede l'inserimento dell'utente in cura presso una Comunità terapeutica è uno strumento che viene concordato tra l'equipe composta da medico, psicologo, assistente sociale e posto in essere per soggetti che presentano specifiche caratteristiche e che sono giunti ad un punto cruciale del loro percorso terapeutico e riabilitativo.

Il numero dei progetti di inserimento in Comunità Terapeutiche, nel corso del 2018 è stato di 66: 12 progetti relativi ad utenti afferenti all'Alcolologia (5 in C.T. intra-regione e 7 in C.T. extra-regione), 53 progetti relativi ad utenti afferenti al SerT dei quali n. 9 relativi ad utenti dell'A.S.S. 3 (8 in C.T. intra-regione e 1 in C.T. extra-regione) e 44 all'ASUIUD (dei quali 18 in C.T. intra-regione e 26 in C.T. extra-regione; di questi ultimi, 2 sono stati inseriti in C.T. che si autofinanziavano e non hanno gravato

sulle risorse assegnate al Dipartimento) ed infine abbiamo avuto 1 inserimento in C.T. relativo al Progetto G.A.P. (in C.T. extra-regione).

Come accaduto negli esercizi precedenti vi sono stati programmi alternativi alla detenzione che hanno comportato l'inserimento in C.T.

Sono proseguiti gli inserimenti di persone affette da problemi di dipendenza da sostanze e con concomitanti problemi di salute mentale. I progetti sono stati condivisi con le equipe del Dipartimento di Salute Mentale, con anche una compartecipazione alla spesa. Nel corso del 2018 abbiamo avuto 13 progetti condivisi con il DSM (11 in C.T. extra-regione e 2 intra-regione).

E' proseguita e si è stabilizzata la collaborazione con la Residenza Alcolologica di San Daniele, AAS3 Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli, che permette di attivare progetti terapeutici di cura e riabilitativi (in regime residenziale) per pazienti con gravi problemi di alcol, nell'arco dell'anno i ricoveri sono stati 53.

Attività della Comunità terapeutica Diurna "Meta" presso la SOC SER.T

La Comunità Terapeutica Diurna "Meta" del Dipartimento delle Dipendenze ha proseguito nelle sua attività di accoglienza. Nel corso del 2018 ha ospitato 93 soggetti dei quali, 73 sono stati inseriti nel programma di pre-accoglienza (presenza giornaliera media pari a 7,32 utenti/die) e 20 nel programma della Comunità Diurna (la presenza giornaliera è andata da un minimo di 7 ad un massimo di 12 utenti/die, con una media di 105 gg/anno per utente).

Attività svolte in favore di utenti con problematiche di dipendenza da Gioco d'Azzardo (GAP).

Nel corso del 2018 sono stati presi in carico, presso il nostro Dipartimento, 120 utenti con problematiche di dipendenza comportamentale, sostanzialmente identificabili con pazienti affetti da ludopatia. All'uopo, sono stati attivati e strutturati nel corso del 2018, seguendo le linee di indirizzo regionali, tre percorsi:

- Percorso ad alta soglia.
- Percorso a bassa soglia.
- Percorso di tutoraggio economico-amministrativo-legale.

Al fine di attivare le varie linee di intervento sopraelencate, sono stati stipulati 4 contratti libero-professionali dal 01/02/2018 al 31/12/2018 (3 psicologi e 1 assistente sociale).

Sono peraltro operative anche altre linee di attività:

- Analisi follow-up a 3-6-12 e 24 mesi;
- Attività di ricerca e formazione
- Attività di partenariato con varie associazioni ed enti per la realizzazione di tre progetti
- Attività di informazione, prevenzione e promozione della salute

Progetti di cui al comma 1 dell'art. 9 della LR 29 dicembre 2016, n. 25 Misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla dipendenza

Le misure di cui sopra si articolano nelle seguenti azioni:

- 1) potenziare l'offerta territoriale, semi e residenziale, di percorsi terapeutico riabilitativi maggiormente strutturati;

- 2) potenziare i percorsi formativi e di inserimento socio-lavorativo migliorando l'offerta complessiva;
- 3) qualificare l'habitat e dare risposte a bisogni primari (prerequisiti per accedere alle misure alternative) per consentire la proposta di programmi terapeutici personalizzati;
- 4) assicurare percorsi di continuità nella presa in carico fra carcere e servizi territoriali. Successivi atti (DGR n. 1344 del 17.07.2017 e decreto n. 1076/SPS del 08.08.2017) hanno provveduto a finanziare il Progetto, distinguendo tra finanziamenti:
 - di parte sanitaria con oneri che riguardano l'attivazione di borse lavoro, borse di studio, spese per l'avvio di interventi di supporto con personale qualificato, spese per inserimenti in servizi/comunità semiresidenziali e/o residenziali
 - di parte sociale con oneri che hanno coperto spese di locazione, utenze, spese eccezionali di alloggio, spese di trasporto, spese alimentari e per l'igiene.

Nel corso dell'anno sono stati seguiti 65 pazienti con Misure Alternative e 14 con messa alla prova.

Per quanto concerne la tipologia di intervento delle misure alternative, questa si è concretizzata in 53 programmi territoriali e 12 programmi residenziali.

Attività di prevenzione, cura, riabilitazione svolte con la collaborazione di soggetti esterni mediante contratti specifici con Cooperativa COsMo e Cooperativa Hudolin

E' proseguita l'attività di cui ai contratti di appalto con la Cooperativa "COsMO", che fornisce una serie di servizi all'attività prevalentemente della SOC SERT e e della Cooperativa "Vladimir Hudolin" che presta attività nei confronti delle problematiche legate all'alcol ed agli alcolisti, per la SOC Alcologia.

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel corso dell'anno 2018 non sono stati eseguiti interventi di derattizzazione presso privati. Per le operazioni di derattizzazione presso il canile aziendale (interne all'azienda) gli operatori hanno impegnato 8 ore per 4 interventi impiegando circa 40 Kg di prodotti derattizzanti.

E) SUSSIDI AI SOGGETTI NEFROPATICI

L'attività 2018 ha registrato i seguenti dati:

n. 200 utenti in trattamento di dialisi ambulatoriale e domiciliare, di cui:

n. 132, pari al 66,00%, trasportati dal Consorzio di imprese aggiudicatario della gara D.S.C.,

n. 68, pari al 34,00%, utenti a rimborso chilometrico da parte dell'Azienda;

Rimborsi chilometrici a soggetti privati pari a	€	76.206,50
Contratto con il Consorzio di imprese aggiudicatario della gara espletata dal D.S.C. rappresentato dalla Coop "Cosm"	€	<u>695.187,60</u>
Totale	€	782.529,17

Si registra una maggiore spesa di 30.500 €, rispetto al 2017, dovuta all'aumento dell'IVA imputato a all'intero anno 2018.

F) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

Contributi agli assistiti per rimborso spese sostenute in materia di trapianto e donazione (Legge regionale n. 8/2001 art. 6 comma 2, 3, 4 e 5 – D.G.R. n. 1617/11.05.2001). Nel 2018 questa Azienda ha erogato contributi per un ammontare complessivo di **€ 22.330,15**, per:

n. 17 trapiantati renali	€	7.132,19
n. 2 trapiantati renali all'estero	€	4.309,07
n. 5 pluritrapiantato	€	4.306,30
n. 2 trapiantati di fegato	€	507,35
n. 4 trapiantati di midollo	€	2.923,50
n. 1 trapiantato di cuore	€	53,00
n. 1 eredi di donatori di organi deceduti	€	<u>3.098,74</u>
Totale	€	22.330,15

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

A) CONSULTORI FAMILIARI

Nel corso del 2018 sono state assicurate dai Consulteri Pubblici le prestazioni a tutela della salute della donna, della procreazione responsabile, delle relazioni di coppia e l'attività di consulenza sociale ed è stata data continuità al "percorso nascita, gravidanza e post partum".

Con riferimento ai Consulteri Familiari Privati, sono presenti nel territorio di Pordenone i Consulteri "AIED" e "Noncello".

Le attività assicurate dai Consulteri Privati rendono il servizio offerto funzionalmente complementare a quello fornito dai Consulteri Familiari pubblici ed identificano la peculiarità del rapporto stabilito dalle convenzioni stipulate con i due soggetti privati.

Gli ambiti di attività hanno riguardato il percorso nascita ma anche le prestazioni in campo contraccettivo, l'attività di consulenza nelle relazioni familiari, l'attività di consulenza psicologica individuale.

Nel 2018 il contributo complessivamente erogato ai Consulteri privati è stato di 341.000,00 euro:

- 250.000€ Consultorio AIED
- 91.000€ Consultorio Noncello

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Gli interventi a tutela della Salute Mentale anche nell'anno 2018 sono stati orientati alla:

- formazione e reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione anche con le cooperative sociali dell'area Pordenonese;
- programmi di socializzazione volti allo sviluppo di iniziative dirette a stimolare occasioni di relazione sociale attraverso acquisizione di materiali e animatori di corsi e attività socializzanti.
- programmi di animazione allo scopo di sviluppare e mantenere le capacità motorie e relazionali degli utenti e contrastare fenomeni di regressione;
- inserimenti in residenze protette per la realizzazione di progetti riabilitativi.

Si segnalano inoltre i programmi di inserimento protetto in strutture residenziali definiti in collaborazione con i Comuni e l'attivazione del Budget di Salute (BIS)

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € **3.868.722,38** euro di cui **1.243.733,66** euro interventi attivati con il Fondo per l'autonomia possibile (compreso i residui degli anni precedenti) che hanno permesso la realizzazione di progetti personalizzati che, oltre alla deistituzionalizzazione di alcune persone, hanno permesso di creare situazioni protette evitando quindi di sradicare le persone con disagio dal contesto sociale di riferimento.

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Sono state condotte anche nel 2018 attività di riabilitazione per i tossicodipendenti attraverso:

- interventi di formazione al lavoro
- inserimenti presso le comunità terapeutiche con una riduzione dei periodi di permanenza in struttura ed il ricorso a forme alternative all'istituzionalizzazione attraverso la collaborazione delle organizzazioni di volontariato presenti nel territorio. Con le Comunità, inoltre, è stata intensificata anche l'attività di valutazione degli esiti.
- attività di prevenzione ed educazione sanitaria, ed interventi formativi-educativi, anche in collaborazione con enti e associazioni di volontariato. È proseguita l'attività del centro "Ragazzi della panchina", con azioni di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione, organizzando eventi culturali ed iniziative educative – riabilitative.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € **637.489,25** euro.

D) RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI

Gli interventi a favore dei nefropatici hanno riguardato tutte le forme assistenziali previste dalla normativa e precisamente il trattamento di dialisi, la tipizzazione, il trapianto di rene e la successiva assistenza. Gli interventi economici ammontano a 981.889,36 Euro.

E) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

In materia di tipizzazione e trapianto di rene quest'Azienda ha erogato assistenza nelle forme previste dalla normativa regionale in materia. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE